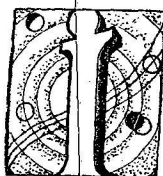
Anno XIX - N. 16 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 18-24 Aprile 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 16 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 18-24 Aprile 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86.
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI, 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

Il grande avvenimento della settimana è costituito dall'incontro del Duce col Führer. Il convegno si è protratto dal 7 al 10 aprile e, oltre che per la sua durata, esso ha assunto un carattere eccezionale anche per le personalità politiche e militari che vi hanno partecipato. Nel comunicato ufficiale diramato a conclusione delle conversazioni, svoltesi in un'atmosfera di grande cordialità, è stato specificato che, esaminata la situazione attuale, tanto dal lato politico che da quello militare, sono stati concordati i provvedimenti necessari a fronteggiarla. Si è inoltre riconfermato il proposito di continuare la lotta «sino alla vittoria definitiva e alla completa eliminazione di ogni pericolo futuro che da Occidente e da Oriente minacci lo spazio europeo-africano, impegnando integralmente tutte le energie», mònito al nemico di non farsi illusioni circa gli effetti morali e politici dei suoi temporanei successi nel settore africano.

In Tunisia la lotta si è riaccesa accanita e la resistenza delle truppe dell'Asse è pari alle circostanze. Al fronte russo perdura la calma, dovuta anche alle condizioni del terreno, reso impraticabile dalle piogge e dallo scioglimento delle nevi. In Asia orientale, secondo le informazioni diramate dal «Giornale Radio» dell'*Eiar*, le truppe inglesi che erano state accerchiate nella zona del Mayu sono state distrutte dai giapponesi.

La lotta sul mare è sempre al primo piano del programma di azione delle Potenze del Tripartito come delle preoccupazioni degli avversari. Anche nella scorsa settimana i sommergibili tedeschi hanno distrutto per 102 mila tonnellate di naviglio, mentre di altre 5 navi silurate non si potè accertare l'affondamento a causa della reazione nemica. In questa, e non siamo che al martedì, sono altre 138.500 tonnellate di naviglio che sono andate in fondo al mare. L'aviazione nipponica ha anch'essa inferto un colpo sensibile alla marina avversaria, affondando nelle acque delle isole Florida un incrociatore, un cacciatorpediniere e dieci piroscafi e danneggiando altri undici trasporti.

Un certo interesse ha destato la missione Eden a Washington, non perchè — come si era ritenuto in un primo momento — essa fosse diretta a fare accettare a Roosevelt i progetti annessionistici di Stalin, ma perchè, come si è compreso dopo, ha rivelato il tentativo britannico di legare gli Stati Uniti ad una preventiva sistemazione mondiale del dopoguerra. E il fatto che il ministro degli esteri nordamericano, Cordell Hull, sia stato invitato a Londra per continuare le trattative, e la risposta non impegnativa di quest'ultimo sono fatti che possono legittimamente interpretarsi come un insuccesso della missione Eden. In sostanza tutto ciò significa che gli inglesi vorrebbero garentire l'integrità del loro impero mediante un pezzo di carta firmata, mentre gli americani sono ben decisi, per quanto li riguarda, a mantenere tutta la loro libertà di azione, che consente loro di trattenere quanto hanno già virtualmente sottratto di basi e di territori all'impero inglese e di continuare a lavorare per sostituirsi più o meno completamente ai britanni in tutte le posizioni da essi conquistate nei secoli.

Sta di fatto che, ovunque sia un piede britannico, ivi compare una baionetta americana, e dietro la baionetta l'agente commerciale, l'esperto, con la borsa piena di dollari e la parlantina ricca di promesse e di lusinghe.

E il britanno arretra.

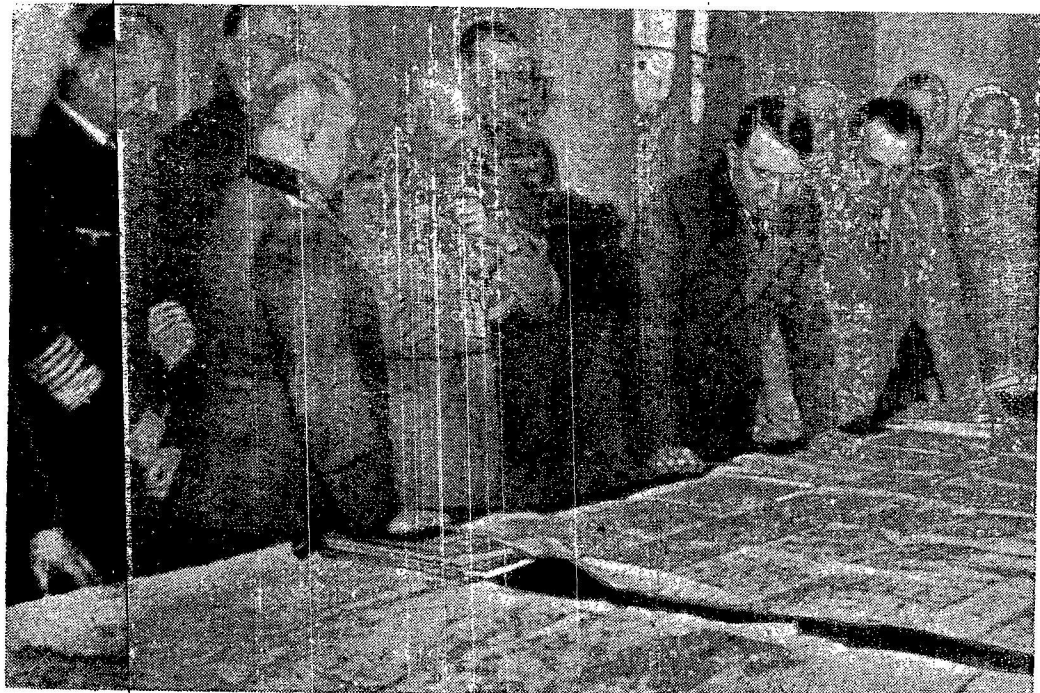
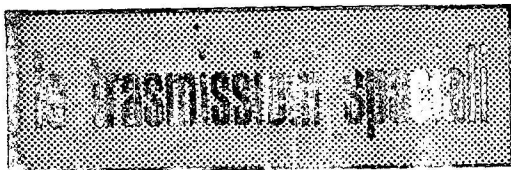
L'incontro tra il Duce e il Führer: attorno ai due Capi sono (da sinistra): il Grand'Ammiraglio Doenitz, il generale Zeitzler, i marescialli Keitel e Goering

XXI APRILE

Nel giorno del Natale di Roma entreranno in vigore i provvedimenti elaborati dalle due Confederazioni fasciste, secondo le direttive impartite dal Duce a favore delle categorie operaie.

La Festa del Lavoro italiano, di altissimo significato spirituale, è quest'anno integrata da nuove misure economiche che vengono a premiare, con giusta, tempestiva opportunità, le benemerenze dei lavoratori, combattenti del fronte interno, molti dei quali, esposti alle offese aeree del nemico, hanno continuato e continuano a «tenere le officine e i cantieri» come si tengono le trincee. Agli operai delle fabbriche, intrepidi sotto i bombardamenti, ai ferrovieri della Calabria e della Sicilia che sfidano il mitragliamento ed anche feriti manovrano e spingono le macchine comportandosi come se fossero sul ponte di una nave da guerra, a tutte le maestranze di ogni regione d'Italia va la riconoscenza della Patria che nel rovente clima della guerra si accorge della primavera non per intenerirsi e illanguidirsi ma per attingere dal risveglio di tutte le energie, della natura e dello spirito, nuova forza combattiva. Di questa forza la milizia del Lavoro, operaia, artigiana, contadina, è grande, indispensabile parte e i suoi gagliardetti di raccolta, di adunata sono anch'essi insegne di combattimento. Si levano alti nel sole d'aprile, che vide nascere Roma e traggono dal ricordo il più fausto augurio.

21 aprile. Con altissimo senso di poesia, il Duce ha voluto che la Festa del Lavoro italiano coincidesse con il Natale di Roma. Accostamento poetico ma anche logico. Quale lavoro più illustre di quello compiuto perchè l'oscuro villaggio di Romolo diventasse l'augusta città, signora del mondo? Occorsero secoli, generazioni, imprese memorande. Strade, ponti, acquedotti stanno a testimoniare, vincendo il tempo e la barbarie, la potenza costruttiva di una razza che fu guerriera perchè laboriosa ma, per quanto insigni documenti e monumenti, queste opere grandiose non sono che i segni, gli aspetti esteriori di un altro lavoro: quello mentale, spirituale, compiuto con disciplina, metodo, pazienza, costanza ammirevoli e insuperabili. Questa grande, eroica fatica dello spirito si espresse in poemi come l'Eneide, in lezioni di virtù, dignità, probità, come le Storie di Livio, in una costruzione giuridica esemplare come il Diritto Romano.

Vincitrice con le armi, Roma si fece apprezzare, ammirare, venerare con il suo sistema politico, sociale, economico, che permise all'umanità di ingentilirsi e perfezionare i costumi. L'impero dei Cesari fu la premessa necessaria di quello di Cristo. 21 Aprile: Natale di Roma, Festa del Lavoro italiano. Per difendere questo sacro Lavoro, misconosciuto, disprezzato, mal retribuito dagli stranieri, e che ha fatto, in gran parte, la fortuna e la ricchezza di tanti popoli oggi nostri nemici, noi combattiamo la più dura, la più accanita delle guerre; una continua battaglia, che, superando la morte, fa rifulgere ogni giorno le meravigliose virtù di una razza sempre pronta a reagire, a riprendersi, ad affermarsi. Ne testimoniano la vitalità inesauribile il balilla che ferito in un bombardamento chiede il moschetto; la bimba, che tra scoppi e schegge grida il santo nome della Patria e lo associa a quello della vittoria, i padri che chiedono di sostituirsi ai figli caduti, le madri che pregano e benedicono. In milioni di cuori viventi Roma, che aveva il mistico nome di Flora, ha acceso la scintilla animatrice. Nata dal solco tracciato col vomere, la Città immortale onora ed esalta gli strumenti di ogni nobile fatica. A queste armi pacifiche torneranno soddisfatti gli Italiani dopo la guerra vittoriosa per riprendere, in un mondo più degno, il lavoro che per noi è istinto, necessità, coscienza, preghiera.

Le trasmissioni speciali

PER LE FORZE ARMATE

Nella conversazione tenuta la scorsa settimana sul tema « La grandezza degli umili », il colonnello Bruno Cappuccini dell'Arma del Genio, ha accennato all'importanza assunta, anche nella guerra moderna, dall'elemento uomo. E la sua tesi, lungi dal ricorrere a fatti storici inerenti a grandi condottieri o al rendimento di complicati ordigni bellici, ha poggiato sul significativo racconto di quattro combattenti italiani, di soldati nel vero senso della parola, rappresentanti di tutte le armi italiane. Ha fatto convergere poi i punti logici della sua semplice ed interessante conversazione in quest'unica, profonda considerazione: « Assai spesso son proprio i piccoli a fare le cose grandi, che contribuiscono a smantellare il regno dei superbi e a consolidare l'impero dei giusti ». Per mercoledì 21 aprile diamo il solito gradito appuntamento con il capitan Buscaggina ai camerati della nostra Marina. Giovedì 22 aprile, nella rubrica parole di ufficiali ai soldati, il centurione Enzo La Canna parlerà sul tema: « Continuità ».

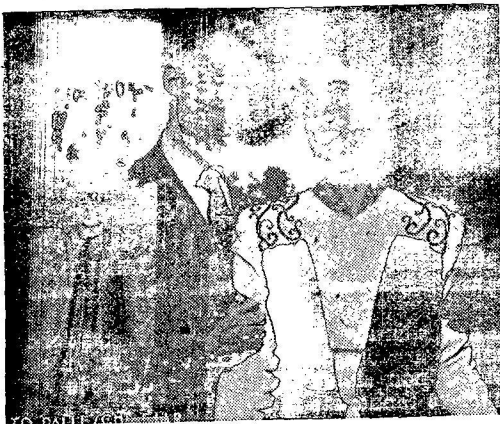
RADIO IGEA

Alle nobili e appassionate parole che ancora una volta Fulvio Palmieri ha rivolto dal microfono di Radio Igea ai camerati feriti, ha fatto seguito, domenica, un brillante e divertentissimo programma. Erano di scena due artisti noti e simpatici a tutti: la cantante Dedi Montano, e l'attore Carlo Campanini; l'una, deliziosa interprete di dolci melodie, l'altro, insuperabile nelle espressioni di una schietta comicità. E' stata recitata la divertente scenetta di Marchesi dal titolo: *Signorina, permettete che v'accompagni* ovverossia *L'innamorato timido e la ragazza intraprendente*, scenetta in cui Carlo Campanini ha fatto sfoggio della sua arte comunicativa. Con l'Orchestra diretta dal maestro Gallino, hanno dato alla trasmissione una brillante e canora collaborazione Rosanna Licari e Marcella Lumini.

RADIO GIL

Sabato 10, Radio Gil ha fatto una visita ad un grande Circo equestre, presentando, attraverso interviste, episodi e scenette varie, acrobati, ginnasti, cavallerizzi, clown. Nella trasmissione di domenica 11 si è avuto l'intervento di organizzati del Comando Federale di Pisa: la Centuria corale ha eseguito un breve programma intramezzato da saluti di bimbi pisani ai loro genitori combattenti. Domenica 18, la trasmissione delle ore 15 per i Balilla e le Piccole Italiane consisterà in un interessante programma variato, al quale parteciperanno il Trio Capinere, e la fanfara dei Balilla Moschettieri del Celio. Figli di combattenti di Roma saluteranno i genitori lontani. La successiva domenica si presenteranno al microfono di Radio Gil Balilla e Piccole Italiane di Pistoia, che avranno la gioia di poter far sentire voci e canti ai loro cari, proprio nel giorno di Pasqua. A partire dalla prossima settimana, per rendere ancora più facile e sicuro l'ascolto dei saluti che i figli inviano ai genitori combattenti, ogni mercoledì dalle 20,20 alle 20,30 i « saluti » verranno trasmessi anche su onde corte, e precisamente sulle onde di m. 30,74 e 47,62. I combattenti interessati verranno singolarmente avvertiti per telegramma a cura del Comando Generale della Gil.

RADIO FAMIGLIE

Nel programma di mercoledì 7 aprile Radio Famiglie si è rivolta ai combattenti che al di là del mare, con prodigi di eroismo, contendono l'avanzata al nemico, ed ha trovato una parola per ognuno degli affetti che questi valorosi soldati alimentano nel loro cuore, pur fra le asprezze della lotta. Nella seconda trasmissione della settimana, rivolto un pensiero reverente fiero alla memoria dei gloriosi Caduti, è stata trasmessa la prima esecuzione

Germana Paolieri e Lauro Gazzolo a Radio Igea

dell'inno « Presenti alle bandiere » del capo manipolo Francesco Pellegrino su versi del centurione Enzo la Canna: solenne dialogo di spiriti fra coloro che immolarono la vita da Eroi e coloro che ne ricevono e ne custodiscono l'eredità ideale. Come è stato annunciato, quanto prima i camerati che, in rappresentanza del Partito, si sono recati sui vari fronti con i convogli APE per la distribuzione dei doni, faranno parte ai famigliari dei combattenti delle impressioni da essi riportate nel viaggio.

RADIO SCOLASTICA

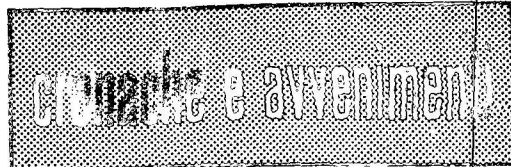
Nel giorno fissato dal Ministero dell'Educazione Nazionale per la commemorazione del Martire maltese, Radio Scolastica ha degnamente ricordato Carmelo Borg Pisani, agli alunni di ogni Ordine di scuola. Nella prossima settimana sarà messo in onda un programma di musiche celebranti le « Stagioni dell'anno » per il 1° Corso dell'Ordine superiore, e per l'Ordine elementare; lunedì 19 una leggenda pasquale per i più piccini e per tutti martedì 20 un programma dedicato alla primavera e al Natale di Roma, organizzato con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Firenze. Le trasmissioni di Radio Scolastica verranno quindi sospese per essere riprese martedì 27 con un « Radiogiornale » dedicato al 1° Corso dell'Ordine superiore e una conversazione sulla Bulgaria per l'Ordine elementare.

RADIO RURALE

Nell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale » di domenica scorsa nel consueto « Commento a carattere economico » è stato illustrato il significato delle recenti gare per le maggiori produzioni agrarie. Importanti argomenti tecnici sono stati poi svolti. S'è parlato della concimazione, della coltivazione della patata, della lotta antimalarica e degli orti di guerra. Un brillante programma musicale ed una divertente scenetta hanno reso più varia la trasmissione, che è terminata con la lettura del « Notiziario degli Enti Economici ». Domenica prossima al « Commento di attualità » seguirà la trasmissione di vari ed importanti consigli; fra gli altri quelli riferentesi alla semina del granoturco, alla lotta contro la piralide e alla cura del letame. Una brillante scenetta e musica varia daranno varietà al programma. Lunedì prossimo le « Notizie e i commenti delle Confederazioni agricole » saranno curati dalla Confederazione degli Agricoltori. Nelle « Cronache dell'Agricoltura » di martedì parlerà il barone dott. Michele Tucci, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura e venerdì sarà al microfono il prof. Gastone Bolla, direttore dell'osservatorio di Diritto agrario.

RADIO SOCIALE

La prossima settimana avrà per Radio Sociale una particolare solennità per la ricorrenza del 21 Aprile, festa del lavoro. Una festa questa che nel duro clima della guerra, riveste un carattere di particolare e significativa importanza. I camerati lavoratori, nella sosta della loro quotidiana e non interrotta fatica, ascolteranno in quel giorno Radio Sociale con speciale interesse. E Radio Sociale parlerà loro dei comuni ideali con la consueta cordialità e con incrollabile fede. Venerdì 23 aprile la trasmissione avrà inizio alle ore 12,45; in compenso sabato 24, dalle 12,40 alle 13 sarà effettuata una trasmissione supplementare nella quale verranno soddisfatte le più insistenti fra le richieste di musiche dei camerati ascoltatori.

Cronache e avvenimenti

UN ECCEZIONALE SPETTACOLO AL «QUIRINO» DI ROMA

Nel pomeriggio di sabato 10 aprile al Teatro Quirino di Roma si è avuto uno spettacolo eccezionale al quale hanno presenziato, con dei feriti di guerra, le famiglie dei *richiamati* alle armi del Ministero della Cultura Popolare, e al quale hanno partecipato eminenti artisti lirici e popolarissimi attori della Radio, del cinematografo e del varietà. Erano presenti il Segretario del Partito Vidussoni, il Ministro Polverelli, il Sottosegretario Rinaldi, il cons. naz. Chiodelli, i Direttori generali del Ministero della Cultura Popolare, e i rappresentanti dei maggiori giornali italiani. Ha curato la regia dello spettacolo, che ha avuto le caratteristiche di una festa, Michele Galdieri, animatore e concertatore geniale. L'Orchestra dell'*Eiar*, diretta dal maestro Segurini, ha dato l'avvio alla comparsa degli artisti, volta a volta, felicemente presentati da Mario Riva e da Nunzio Filogamo. Una sfilata superba, il meglio che si possa avere oggi in teatro: Beniamino Gigli e la sua gentile figliola tra i lirici; Anna Magnani, Edoardo e Peppino De Filippo, Totò e Riento fra i comici; Lucia D'Alberti, Leda Valli, Clelia Matania e Rabagliati tra gli artisti della canzone; Luisa Ferida, Falconi, Melnati, Valenti, Paoli, Passerelli e Rioli tra gli attori del teatro di prosa e del film. Tre ore di spettacolo. Un crescendo di risate, di applausi, di ovazioni, culminate nelle interminabili acclamazioni a Beniamino Gigli e alla sua figliuola che il magnifico spettacolo hanno chiuso liricamente. Il Ministro Polverelli è stato poi in palcoscenico per congratularsi con gli artisti che hanno partecipato alla riuscita rappresentazione.

DAI COLLEGI DELLA «GILE»

Scesi alla stazione di Cortona Terontola si sale su una corriera che si arrampica per 12 chilometri, e si arriva alla città di Santa Margherita, di Luca Signorelli, di Pietro da Cortona, dove San Francesco e il Beato Angelico sostarono in contemplazione delle bellezze della natura. Palazzi medioevali, mura ciclopiche etrusche. Quasi 600 metri sul mare. Ai piedi di Cortona la valle Chiana, tutta verde: lontano il monte Amiata, il Falterona, le colline senesi, a sinistra lo specchio tranquillo del Trasimeno: una meraviglia. Proprio là, a Cortona, c'è il Collegio « Primavera » della Gile. Là, in serenità di vita, le duecento organizzate; provenienti dai più lontani Fasci all'Estero, si formano cuore e cervello, assistite amorevolmente, educate con la massima cura, frequentando a seconda dell'età la Scuola Media, la Scuola Professionale, il Magistero. Al Collegio « Primavera » i cronisti dell'*Eiar* hanno portato recentemente il microfono e vi hanno raccolto messaggi per le famiglie lontane che sono stati trasmessi alternati con delle fresche e veramente primaverili canzoni. La trasmissione è riuscita molto bene. Altre trasmissioni sono in programma, da altri collegi della Gile. In occasione della Pasqua una trasmissione speciale verrà effettuata con organizzate appartenenti a vari collegi.

PER I DOPOLAVORISTI
(Trenta minuti nel mondo)

La trasmissione di lunedì scorso è stata dedicata ai bersaglieri. Una sintesi diffusa e chiara ha scorso la densa storia di questa giovane Arma, dalle lontane origini piemontesi fino alla sua affermazione nazionale, come corpo integrante del nostro Esercito. « Bersaglieri di Lamarmora! Solo un secolo di storia, ma quanti sacrifici, quante battaglie e quanta gloria! », così scrisse il Duce della sua Arma, condensandone la storia in poche parole. Ha fatto seguito, nella trasmissione di venerdì, la presentazione storica, politica e geografica del Polesine. Lunedì 19 la trasmissione è dedicata alla celebrazione del Natale di Roma. Venerdì 23, nella consueta « Vetrina » si avrà la premiazione della quarta finalissima, che ha raccolto intorno al microfono i concorrenti Verso, Vedrani, Petriccione, Malaspina, Adami e Di Bella.

LUIGI BOCCHERINI

NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

A duecento anni dalla nascita, Luigi Boccherini attende ancora di iniziare la sua vita. La sua vera vita, quella che germoglia dalle opere, non teme povertà e non conosce declino. Parrebbe un paradosso, ma è proprio così: Luigi Boccherini è poco più di uno sconosciuto. Le composizioni, che di lui abitualmente si eseguiscono, non sono che una frazione irrilevante delle cinquecento e più uscite dalla sua mano e ufficialmente catalogate; senza dire delle altre centinaia di pagine inedite disseminate fra i quattro venti d'Europa. Stagioni e stagioni sinfoniche si sono succedute senza che il nome del musicista lucchese abbia conosciuto gli onori della ribalta; e se talvolta si è fatto uno strappo a questa regola, la scelta delle opere non è andata al di là del solito Minuetto, *del* Quintetto in do, *di qualche* Concerto *per violoncello e orchestra, opere degnissime, non discutiamo, ma non più belle di tante altre dello stesso autore, delle quali il pubblico è tenuto all'oscuro.*

C'è stato un momento, nel quale la lunga penombra che stagnava sul nome del compositore parve diradarsi ed accogliere la promessa di una imminente resurrezione: fu nell'ottobre del 1927, quando a centoventidue anni dalla morte, la salma del musicista ripassò il mare per raggiungere, in Lucca, le navate del tempio di San Francesco destinate ad accoglierla in eterno. Veniva dalla chiesa di San Giusto, Pastore in Madrid. V'era stata inumata il 20 maggio 1805, al termine di un povero funerale, che aveva raccolto pochi amici e qualche estimatore. Ma in Patria, al suo ritorno, cantarono le campane, i giardini di Lucca donarono sin l'ultimo fiore, e quando il feretro girò all'angolo tra Via Buja e il Fillungo, le finestre di una casa si spalancarono e la luce del giorno rischiarò improvvisa tutte le stanze. Era la casa ove, sulle ore 10 del 19 febbraio 1743, Luigi Boccherini era nato all'Italia e al mondo. Parve quel giorno che veramente l'ora di Boccherini fosse scoccata sul quadrante della celebrità; in effetti, tutto continuò come prima. Per il pubblico egli rimase il musicista del Minuetto. *Di tante altre pagine altissime, a sentir le quali c'è da restare ammaliati, per non dire sorpresi, si continuò a non far parola.*

* * *

Fu scritto di lui come il suo genio non si rivelasse nelle solite stigmate della follia e della sregolatezza. *Ad insegna, Boccherini ebbe la mitezza e l'onestà; forse per questo morì povero ed in esilio. E dire che il suo curricolo è un immenso medagliere luccicante di plausi, di onori, di attestati, diplomi e investiture d'ogni genere e qualità. Cominciò la Corte Imperiale di Vienna a soffondere d'incenso il suo nome e lo strepito dei reali saloni osannanti alle sue portentose magie di violoncellista, si ripercosse nelle varie Corti elettorali dell'Impero, sì che ad onorare un sì promettente rampollo, la Cappella Musicale della Repubblica Lucchese decise, dopo dodici mesi buoni di maturazione, di passargli scudi cinque al mese, « quale sollievo per il suo onesto mantenimento ».*

Di tale sollievo il musicista si giovò fino all'inizio della grande avventura parigina. Boccherini la visse in compagnia di un concittadino e fu questi il violinista Filippo Manfredi, lo stesso cui è dedicato quel famoso Concerto in re maggiore per violino e orchestra, *sul quale Mozart ha gettato più di un'occhiata prima di scrivere il suo Concerto altrettanto « in re maggiore » che costituisce uno dei piatti usuali del repertorio violinistico. « Essi mirano — scrisse un critico dei due concertisti italiani — più a commuovere che a sorprendere i loro uditori ». Era il dolce canto italiano, che s'effondeva dalla gola chiara dei loro strumenti cremonesi, quel bel canto di nostra Terra che porta il sole sulle terre bagnate del Nord, traduzione canora dei nostri cieli azzurri e dei nostri limpidi pensieri. Fluido e suadente esso sgorgava dai loro strumenti, sgorgava dalle pagine delle Sonate, dei Trii, dei Quartetti, che avidi editori smerciavano per il mondo con su scritto il nome di Boccherini, questo nome che sotto la sua grazia gentile ammanta tutta una tragedia.*

A Madrid, « Compositore e virtuoso di Camera di Don Luigi, Infante di Spagna », « Professore di musica all'attual servizio di Sua Maestà Cattolica », « Direttore del Concerto dell'Eccellentissima Señora Contessa di Benavente », Boccherini divideva con la famiglia il quadrato di uno stambugio, palazzo di una sola stanza, arricchita da una tettoia, sulla quale il musicista arrampicava un tavolo e una sedia, per farne il suo studio privato! Ma nello squallore di quella tettoia quanta bella musica nasceva! Una musica celeste, senza scosse, senza rivolte, senza memorie terrene, una musica ch'è una evasione, una vittoria, la riconquista di una Patria ideale senza dolori e rancori, la pacificazione suprema dell'uomo che ha accettato il suo destino e lo ha portato senza maledire.

Provvida, la morte, fece un po' di largo in quella stamberga madrilena, liberandola successivamente delle due figlie e della moglie del musicista. Boccherini rimase solo e alto nel suo stambugio, come un monarca tradito ma non ancora spodestato. Gli tenne compagnia un po' di tisi e il suo violoncello rimase muto in un angolo. Giunsero un giorno una lettera e una tabacchiera: venivano dal Re di Prussia; l'una conteneva la nomina a Compositore di Camera, l'altra un mucchietto di ducati. Fu una giornata di sole. Poi venne a Madrid Luciano Bonaparte, grande amico dei musicisti, e il sole brillò più a lungo. Ma quando Luciano partì non ci fu nè una stella, nè una lucerna per la soffitta del musicista. Venne la morte, ma Boccherini l'aveva presagita e le aveva come sorriso dalle pagine di uno « Stabat » composto in fin di vita. L'oblio ha nascosto anche questo suo ultimo sorriso; il solo Minuetto *ha seguitato a illuminare* (come una fiammella ostinata) *la sua memoria; e il mondo attende ancora di apprendere quale immensa luce Luigi Boccherini abbia proiettato nel divenire della Musica e quale alto seggio spetti alla sua figura di innovatore e di precursore.*

FAUSTO SARTORELLI.

Il Ministro della Cultura Popolare, accompagnato dal Consulente tecnico del Ministero, accademico d'Italia Pession, e dall'Ispettore della Radiodiffusione, prof. Tosti, ha visitato, in una zona dell'Italia Centrale, i vari impianti trasmittenti dell'Eiar a onde medie e a onde corte. Il Ministro, che è stato ricevuto dal cons. naz. ing. Chiodelli e dai tecnici dell'Ente, ha ispezionato a lungo il complesso degli impianti, compiacendosi con i dirigenti per il perfetto funzionamento dei servizi.

IL CONCERTO CELEBRATIVO

Musiche di Luigi Boccherini vengono eseguite lunedì 19 aprile alle ore 22 dal Quintetto dell'*Eiar* composto da Vittorio Emanuele, primo violino; Walter Lonardi, secondo violino; Renzo Sabatini, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Giuseppe Martorana, violoncello; Giorgio Favaretto, pianoforte. Sono in programma due belle sonate: quella *in si bemolle maggiore* per violino e cembalo, e la *Sesta in la maggiore* per violoncello e cembalo. Va ricordato che al Boccherini fa capo tutta la moderna scuola di violoncello e ch'egli ha diritto a un posto notevolissimo nella musica strumentale italiana, del che potrà far prova anche il *Quintetto in mi maggiore* op. 13, n. 5, che chiude questo concerto. E anche qui va ricordato che il Quintetto è invenzione boccheriniana, nella quale nessuno riuscì a superarlo.

MUSICHE ISPIRATE ALLA PASSIONE

Le Stazioni del Progr. « A », venerdì 23 aprile, alle ore 21,5 trasmettono un programma di musiche italiane e tedesche intonate alla giornata, concerto diretto dal maestro Giuseppe Morelli. Il programma comprende musiche di Paolo Salviucci (*Il pianto della Madonna* sulla « Lauda » di Jacopone da Todi); di Antonio Lotti (*Crucifixus*, che fa parte del « Miserere » dello stesso autore) e di Wagner (*L'incantesimo del Venerdì Santo*).

Paolo Salviucci è nato a Roma nel 1902. Nel 1921 ebbe luogo la prima pubblica esecuzione di sue musiche in un concerto tenutosi nell'Aula magna della Cancelleria Apostolica in Roma. Nel 1931 si rappresentava al Teatro Adriano di Roma la sua prima opera in un atto: « Terra Santa ». Il successo fu completo, tanto che l'anno successivo fu della stessa opera radiotrasmesso un largo sunto dall'*Eiar*. Sempre nel 1932, alla Camerata Musicale di Roma, si ebbe l'audizione di brani scelti della seconda opera composta dal Salviucci: « La Città Bianca », in tre atti, di ambiente arabo contemporaneo. La sua produzione musicale, che si alterna alle diverse sue attività di studioso, di critico e di pubblicista, è varia e vasta. Oltre alle opere liriche su citate, il Salviucci ha composto molta musica da camera, numerosa musica sacra tra cui è compresa *Il pianto della Madonna*, su testo di Jacopone da Todi, per soli, dicitore, coro a 5 voci, orchestra d'archi e timpani, che è l'ultima sua composizione.

La Lauda di Jacopone è uno dei più insigni monumenti della nostra letteratura, il capolavoro del nostro teatro religioso o « sacra rappresentazione » del secolo XIII. Con un piglio sicuro e con una potenza evocativa drammatica, che si direbbe addirittura plastica tanto è miracolosamente viva e attuale, Jacopone ci porta di colpo nel pieno del dramma: la folla grida, geme, invoca. La Madonna, che in un primo momento non può credere alle voci di sventura e di strage che le giungono, d'improvviso comprende la verità tremenda; ed esce per la via implorante, si mischia alla turba feroce per supplicare pietà su quel suo Figlio innocente. Poi, impietrita dal dolore, disfatta dal tormento, eppur ritta e senza lacrime nella forza sovrumana di Madre che non vuole abbandonare il Figlio straziato, è ai piedi della Croce sul Golgota. A questo punto è Cristo stesso che si inserisce vocalmente nella tragedia. Con un accento sovrumano eppure umanissimamente dolente, Jacopone ha scritto i versi bellissimi di questo insuperato « duetto », che si apre con la più dolce invocazione che Cristo poteva rivolgere alla Vergine: ...« Mamma!... ». La Lauda si conclude con un dolcissimo e straziante lamento della Ma-

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Bernardino Molinari col concorso del violoncellista Enrico Mainardi. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 18 aprile - Programma « B », ore 17).

Sono eseguite musiche di Schumann, Somma e Ravel. Il *Concerto in la minore* per violoncello e orchestra di Schumann è l'op. 129 del grande romantico, che seppe far cantare appassionatamente il nobile strumento, in gara con l'orchestra che sembra a volta a volta interrogarlo e rispondergli. La seconda parte si apre con la *Leggenda pastorale e Toccata* di Bonaventura Somma, nato a Chianciano nel *1893*, organista e compositore di soda cultura. I due pezzi acquistano rilievo dall'accostamento: dolce la prima, brillante la seconda. Chiude il Concerto la seconda serie del *Dafni e Cloe* di Ravel, sinfonia coreografica, ispirata alla storia degli amori pastorali raccontati da Longo Sofista, dalla quale lo stesso compositore tolse due « suites ».

MUSICISTI DELLA SCUOLA NAPOLETANA DEL '700

Orchestra da camera del R. Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli diretta dal M° Adriano Lualdi col concorso del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Riccardo Castagnone (Domenica 18 aprile - Programma « B », ore 20,20).

Il programma comprende musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi e Paisiello. Il *Concerto in fa maggiore* per archi e cembalo non è di Domenico Scarlatti, il massimo tra i nostri clavicembalisti, ma di Alessandro, suo padre, che si dedicò soprattutto alla musica vocale. Fu però anche buon compositore strumentale, del che è prova questo Concerto, di tre tempi in Allegro, intercalati da due in Largo, di bellissimo effetto. Il successivo *Concerto in do maggiore* per clavicembalo e orchestra è del Paisiello, e verrà fatto sentire nell'appropriata trascrizione e revisione dello stesso direttore Lualdi, così colto musicista. I suoi tre tempi sono un Allegro, un Larghetto e un Rondò (allegretto): festosissimi il primo e l'ultimo, con lo spicco di due brevi episodi in minore; bella nel secondo l'esposizione del tema da parte degli archi, accompagnati dai flauti. La cadenza fu scritta da Ruggero Gerlin e tutto il concerto fu composto per la corte di Caterina II di Russia. Il *Concerto in sol minore* del Durante è per orchestra d'archi, e pur esso fu trascritto dal Lualdi. In tutti e tre i tempi sta l'indicazione di « affettuoso », anche nel terzo ch'è una poderosa Fuga, la quale però non ha nulla di arido e di pedantesco. Quel che si vuole è che le parti « cantino dolcemente ». Un Concerto ancora verrà presentato nella trascrizione e revisione del Lualdi: quello in *si bemolle maggiore* del Pergolesi, per violino solo con più strumenti. Un Largo, sullo schema della Siciliana », occupa il posto centrale tra due Allegri, ispirati e vivaci, ricchi di genialità. Nel quintetto d'archi si mescolano le sonorità di due oboe, due corni e un fagotto, trattati con mano elegante. *Cinque tempi* dalle deliziose « Sonate » di Domenico Scarlatti chiudono il singolare concerto. Scelte e trascritte per orchestra dal Lualdi, cinque Sonate formano una graziosissima « suite », alternando sapientemente tempi e ritmi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giulio Gedda (Domenica 18 aprile - Programma « A », ore 21,40).

Sono eseguite musiche di Haydn, Gedda, Bach, Verdi e Weber. Haydn si presenta con una delle sue limpide e giocose sinfonie: quella *n. 16 in sol maggiore* (Oxford), che si svolge nello schema classico d'un « Allegro », preceduto da una breve introduzione in « Adagio », da un tempo « Adagio », da un graziosissimo « Minuetto » e da un « Presto » in cui si riafferma quell'ottimismo e quel senso di confidenza in Dio, nella vita e nel mondo, ch'è tra le caratteristiche più spiccate di Haydn. Il direttore Giulio Cesare Gedda fa poi conoscere una sua impressione sinfonica intitolata *Figure nella sera*, che ricevette ispirazione da un quadro di Giovanni Grande e che la prolunga in dolci e suggestive armonie. Il successivo *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore* di Bach è il più breve della serie dei sei, che ricevette la denominazione dalla destinazione al margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo. Seguono: le *Danze* del « Macbeth » verdiano e l'*Introduzione* dell'« Euryanthe » di Weber.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Victor de Sabata (Lunedì 19 aprile - Programma « B », ore 20,20).

Il programma del concerto comprende: la *Marcia funebre* di Vincenzo Tommasini; la *Sinfonia in mi minore* di Brahms; la *Rapsodia spagnola* di Ravel e l'*Introduzione* dei « Maestri cantori » di Wagner.

La *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98, di Brahms, meno nota delle tre che la precedono, è considerata come il monumento più significativo dell'arte del grande amburghese. E' opera molto complessa, ma chiara e piacevole, nobile ed espressiva, soffusa di malinconia e di rimpianto come se l'autore presentisse prossima la fine. Segue la *Rapsodia spagnola* composta da Ravel nel 1907, in cui la Spagna è colta con colori più appropriati che non nelle musiche di parecchi compositori di Spagna. La *Marcia funebre* è la seconda del trio di marce scritto da Vincenzo Tommasini, musicista colto e sensibile. Il ritmo lento è segnato dai contrabbassi e l'armonico tema triste è cantato prima dalle viole e dai violoncelli, poi dai fiati più cupi; il secondo tema, flebile nei legni, è accompagnato da cromatismi discendenti, da frasi interrotte degli archi che tutta l'orchestra riecheggia lamentosa; anche qui un breve episodio, quasi commemorativo, grave e alquanto calmo, conduce al ritorno del primo tema, ripresa affettuosa, che si placa e si spegne nel pulsante tremito degli strumenti a percussione. Il concerto si chiude con la magistrale *Introduzione* dei « Maestri cantori » di Wagner, ch'è una specie di sunto limpidissimo del gigantesco spartito.

MUSICHE MISTICHE E RELIGIOSE

di Licinio Refice, dirette dall'Autore (Martedì 20 aprile - Programma « A », ore 20,20).

Don Licinio Refice, che dirigerà un concerto di musiche sue, è nato a Patrica, in provincia di Roma, nel 1885. Studiò a S. Cecilia e diventò insegnante alla Scuola Pontificia di Musica sacra e direttore della Cappella Liberiana di S. Maria Maggiore. Molti sono i suoi lavori nel campo della musica sacra e dell'oratorio, e tutti pregevoli per l'ispirazione, per l'invenzione e per la sapienza della fattura. L'opera che gli diede più rinomanza fu però la *Santa Cecilia*, mistero in tre episodi e quattro quadri su testo di Emilio Mucci, che venne rappresentato per la prima volta nel febbraio 1934 al Teatro Reale dell'Opera in Roma, avendo a protagonista la compianta Claudia Muzio. Un'altra opera, ispirata pur essa da una figura di Santa, *Margherita di Cortona*, pure su testo del Mucci, fu rappresentata due anni dopo alla « Scala » di Milano. Una scelta tra le migliori pagine di questo colto sacerdote, e da lui medesimo presentata, è quanto mai opportuna nella Settimana Santa.

MUSICHE ITALIANE

dirette dal M° Willy Ferrero (Mercoledì 21 aprile - Programma « A », ore 20,20).

Vengono eseguite musiche di Vivaldi, Martucci, Respighi e Verdi. Di Martucci Ferrero ha messo in programma il delicato *Notturno;* di Respighi i drammatici *Pini di Roma;* di Verdi la travolgente sinfonia dei *Vespri siciliani*. Tra i Concerti da « L'estro armonico » del Prete rosso, fu scelto quello *in re minore*, ch'è l'undicesimo, scritto originariamente per quattro violini, due viole, violoncello e basso continuo per organo, ma trascritto poi per organo e per orchestra. Come gli altri si divide in tre tempi: due « Allegri », pieni di fervore e di colore, e un « Largo » centrale, dolcissimo e meditativo.

LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO SAN MARCO

Oratorio di Lorenzo Perosi diretto dall'Autore (Giovedì 22 aprile - Programma « A », ore 20,20).

La « Passione di Cristo » è il primo degli Oratorii di don Lorenzo Perosi: porta, infatti, la data del 1897, mentre solo nel 1898 vennero fatti conoscere la « Trasfigurazione », la « Risurrezione di Lazzaro » e la « Risurrezione di Cristo », ch'è il più noto. Ma già nel primo passo il procedere del giovane maestro, che aveva allora 25 anni soltanto, è sicuro. La sua tecnica strumentale, e soprattutto quella vocale, si piega docile all'ispirazione trepida e accorata, che sgorga dalle parole del Vangelo e della liturgia. L'Oratorio è diviso in tre parti, e sull'orchestra e sul coro spiccano i solisti. La melodia è casta e trepidante, e nei momenti di tenero lirismo tocca i punti più alti. Si comprende come, nel tempo in cui apparì, questo Oratorio abbia potuto rivelare un nuovo grande musicista.

OTTAVA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Sergio Failoni (Sabato 24 aprile - Programma « A », ore 20,20).

Beethoven disse « piccola » questa sinfonia, che lascia in realtà questa impressione, se si pensa alla ricchezza di materia contenuta nella « Settima » e nella « Nona » che le stanno di fianco. Per il suo carattere essa segna poi un ritorno agli spiriti haydniani e mozartiani delle prime due e ritorna in essa il « Minuetto » al posto dello « Scherzo ». Ma, osservato ciò, bisogna pur riconoscere ch'essa tiene più che degnamente posto tra le nove immortali sorelle, specialmente per il « Finale » travolgente e pieno d'ardore. Graziosissimo è l'« Allegretto scherzando », in cui forse è una piacevole caricatura di Maelzel, inventore del metronomo. Nel « Minuetto » il tema è esposto con bell'effetto dal corno con accompagnamento del violoncello solo. Da notare ancora nel « Finale » l'apparizione inaspettata d'un « do diesis », che spicca brillantemente sullo svolgimento in « fa ». Qualche crescendo fa pensare a Rossini, leggermente ma gustosamente parodiato, ed accresce il carattere umoristico che non si può non notare in questa *sinfonia* così *diversa* dalle sorelle.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Pietro Argento (Sabato 24 aprile - Programma « B », ore 21,15).

Il programma comprende musiche di Cimarosa, Vivaldi, Ravel, De Falla, Giuranna, Pizzetti e Gargiulo. Cimarosa vi appare con l'elegante *Introduzione* de « L'italiana in Londra », scritta nel 1779. Di Vivaldi sono due arie dell'« Olimpiade »: il recitativo seguito dall'aria *Fuggi, salvati Aminta*, e il larghetto *Il fidarsi della speme*: musiche tipicamente settecentesche. La *Pavana* di Ravel è una danza italiana, trattata con armonie moderne. La *Danza del fuoco* è una gemma del balletto « L'amore stregone » di De Falla, che con tanta arte seppe riprendere spunti zingareschi. Di Barbara Giuranna è il suggestivo *Canto arabo* e del Pizzetti *La pesca dell'anello*, ispirata a una leggenda. Chiude il concerto l'*Introduzione* del Gargiulo al suo « Borghese gentiluomo », derivato dalla commedia di Molière, alla quale pure attinse lo Strauss per la ricchezza degli spunti umoristici e dei toni caricaturali.

donna, che rievoca gli anni felici dell'infanzia di Gesù e misura la crudeltà degli uomini che l'hanno ucciso, stringendosi al seno quel corpo divino, in un gesto che rievoca irresistibilmente il gruppo michelangiolesco della Pietà: « ... mate e figlio abbracciato ».

Tutta la Lauda è stata concepita ed espressa musicalmente dal maestro Salviucci in una mistica austerità di « meditazione », che pur dando compiuto rilievo ai momenti intensamente drammatici del racconto, cerca soprattutto di esprimerne la più profonda essenza intima di Tragedia, dove l'umano e il Divino si toccano per rievocare il Sacrificio del Golgota.

La « Laude » di Jacopone da Todi, musicata dal Salviucci è concertata e diretta dal maestro Giuseppe Morelli, interpreti: Alba Anzellotti (la Madre), Mario Borriello (il Figlio) e Franco Becci (dicitore). I cori, che hanno parte preponderante e di grande responsabilità, sono stati istruiti dal maestro Costantino Costantini.

la parola ai lettori

Un Abbonato di Terni. — Avete scritto sul Radiocorriere che non ritenete opportuno pubblicare le critiche dei Concerti trasmessi dall'« Eiar » perchè pensate che sarebbero molto probabilmente ritenute sospette. Poichè però mi sembra ingiusto che i bellissimi e, sotto ogni punto di vista, importanti Concerti dell'« Eiar » non abbiano modo di suscitare quella risonanza che soltanto la critica può dare, io proporrei di risolvere il problema nel modo seguente: invitare cioè gli ascoltatori critici musicali ad inviare ogni settimana e per ciascun Concerto trasmesso, nella settimana stessa, un breve saggio critico. La soluzione sarebbe questa: per ciascun Concerto pubblicare due critiche fra quelle ricevute, una favorevole e una sfavorevole, quelle che, in un senso o nell'altro, lo sono di più. Con tale sistema non potreste essere ritenuti sospetti.

Un'idea del genere l'abbiamo attuata anni fa per la trasmissione di una serie di radiocommedie scritte da autori noti per incarico dell'*Eiar* e anche per le migliori radiocommedie uscite vittoriose da un Concorso bandito dall'Ente radiofonico. Per i concerti la cosa è più complicata, ma ci riserviamo di pensarci su, propensi ad attuarla quando, vittoriosamente conclusa la guerra, non avremo le attuali limitazioni nel consumo della carta.

Maria P. — Il bel canto è un privilegio italiano e nessuna Nazione può vantarsi di avere dei Caruso e dei Gigli, ma ci sono anche dei cantanti stranieri che interpretano validamente il nostro repertorio: perchè l'Eiar non ci trasmette qualche disco di Scialjapin e di Jean Kiepura?

Abbiamo segnalato il vostro desiderio alla Direzione Programmi dell'*Eiar*: ci assicura sarete accontentata.

M. C. - Roma - T. U. V. Roma — Desidererei qualche notizia del pianista Arturo Michelangioli Benedetti. E' anche compositore? E' vero che è il primo pianista del mondo? Vi dispiace dirmi quali sono i maggiori pianisti dei nostri giorni?

Arturo Michelangioli Benedetti è nato a Brescia nel 1920. A 14 anni conseguì a pieni voti il diploma di pianoforte nel R. Conservatorio di Milano. Dette numerosi concerti nelle principali città d'Italia riportando calorosi successi e riconoscimenti favorevoli di critica. Nel 1938 si distinse in un concorso a Bruxelles, conseguendo uno dei primi premi. Al *Primo concorso internazionale di Ginevra*, 1939, ottenne il primo premio assoluto e l'alto elogio della commissione della quale faceva parte anche A. Cortot. Difficile è considerare un artista il primo del mondo; diversi sono i migliori, fra questi chi emerge per una qualità e chi per un'altra. Michelangioli Benedetti, benchè giovanissimo, si è affermato in Italia e all'estero, ed ha avanti a sè un brillantissimo avvenire. Non possiamo dire se egli sia compositore; per ora non esistono sue pubblicazioni. Numerosi sono i pianisti italiani e stranieri che si distinguono per qualità tecniche ed interpretative, fra i principali ricordiamo: Carlo Zecchi, che ora si dedica alla direzione d'orchestra; Vidusso, Gorini, Ornella Puliti Santoliquido, Scarpini, Tamburini ed altri; fra i tedeschi: E. Fischer, Gieseking Egon Petri, Backhaus, Kempff, ecc.

Abbonato 2122 - Venezia. — Vorrei qualche notizia di Ippolitoj, autore della « Suite caucasica », trasmessa tempo fa per radio; vorrei anche il numero e la marca dei dischi sui quali è incisa. Inoltre desidererei la descrizione del Trautonium, strumento del quale tempo fa udii pure un concerto per radio. Che razza di strumento è? Ha possibilità di diffusione?

Ippolitof-Ivanof Michael (Gatschina, Russia, 1859) studiò al Conservatorio di Pietroburgo con Rimsky-Korsakof. E' stato direttore dei concerti a Tiflis e professore di composizione al Conservatorio di Mosca. Ha scritto musica sinfonica, da camera, musica corale e le opere: *Ruth, Asia e Olé del Nord*. La *Suite caucasica* è uno dei suoi pezzi più noti, ma non è incisa su dischi.

Il *Trautonium* — che deve il nome al proprio inventore ing. Trautwein — è uno strumento ad oscillazioni elettriche, regolate dalla mano del suonatore. Sfrutta la musica delle *onde eteree*, trovata dal russo Terenin e perfezionata dal tedesco Joerg Magr. dal Vierling e dal Nerust. Non è uno strumento a tastiera, appartiene piuttosto alla classe degli strumenti a corda, di carattere melodico e ad una sola voce, benchè con aggiunte meccaniche renda possibile l'esecuzione a due voci. La cassa di risonanza è formata da un mezzo modernissimo, ossia dall'altoparlante; all'occorrenza si possono anche adoperare vari altoparlanti. Il suono viene generato come in uno strumento a corda, può essere modulato in vibrati e in portamenti. La tecnica del musicista è essenzialmente una tecnica del gioco delle dita, ossia una tecnica della presa e del tocco. Le corde — dovendo essere sensibili alla corrente — sono di fili metallici. Lo strumento è pure fornito di due pedali per regolare la forza e i caratteri del suono. Nell'insieme presenta una grande adattabilità meccanica e dinamica ed una vera ricchezza di coloriti. In Italia fu fatto conoscere nel *VII Maggio musicale fiorentino*, in un concerto — trasmesso per radio — in cui furono eseguite opere di Paganini e di Busoni ed una fantasia originale per trautonium di Harold Genzemer, eseguita da questi e da Oskar Sala, musicista che ha cercato di perfezionare e di diffondere lo strumento, che per le sue qualità meccaniche incontra però poco favore.

Abbonato G. P. n. 712944 - Messina. — Pregovi dirmi cosa significa « Concerto grosso » che spesso si legge nella programmazione dei concerti sinfonici

Il *Concerto grosso* — derivato dalla *Sonata da chiesa* — fu la composizione orchestrale preferita dai maestri italiani del Settecento. Dapprima indicò un complesso strumentale assai vasto, ma variabile di numero; dopo distinse nella compagine sonora il *concertino*, formato dal trio degli archi, cioè due violini e un basso obbligato, che staccandosi dal *grosso* dell'orchestra dava vita all'opposizione delle masse sonore, ad un ricco gioco di temi e allo sviluppo tonale, colorendo la tavolozza sinfonica di estese espressioni ed animandola di una forza drammatica prima sconosciuta. Dopo vari tentativi scrissero concerti grossi: Stradella, A. Scarlatti, Corelli, Geminiani ed Antonio Vivaldi che portò la forma a grande perfezione, creando modelli che servirono di esempio a G. S. Bach.

Appassionato per la musica - Napoli. — Quali studi si richiedono per diventare direttore d'orchestra? Sarei a tempo ancora, io che sono digiuno di musica e appartengo alla classe del 1927?

Per diventare direttore d'orchestra bisogna conseguire il titolo di maestro in un Conservatorio: titolo che, al pari di quello di compositore, prova la conoscenza di tutti gli strumenti, e non di uno soltanto, come il titolo di professore. Per ben riuscire occorre la disposizione alla direzione, della quale musicisti anche coltissimi possono difettare. Per l'iscrizione ai corsi nei Conservatori bisogna riferirsi ai rispettivi regolamenti che, secondo le classi, tengono conto dell'età. Nulla vieta di studiare, però, da privatista e di presentarsi poi agli esami, in conformità alle norme che vengono pubblicate ogni anno.

Ledio B. - Macherio. — Desidererei qualche notizia sul musicista Brogi.

Poichè manca il prenome, possiamo ritenere che l'interrogante intenda riferirsi a Renato Brogi, nato a Sesto Fiorentino nel 1873. Si diplomò in pianoforte a Firenze e in composizione a Milano, presentando la cantata « Ermengarda ». A soli 23 anni vinse su 125 concorrenti il premio Steiner di Vienna, con l'opera in un atto « La prima notte », rappresentata poi a Firenze nel 1908. Altre opere furono « Oblìo » e « Isabella Orsini », tragedia lirica, su libretto di Soldani e Coselschi. Scrisse un Concerto per violino e orchestra, un Quartetto, un Trio, Romanze e Valzer, un'Elegia, il poemetto « Il Rosaio », le operette « Bacco in Toscana » e « Follie veneziane », ecc. Morì a S. Domenico di Fiesole (Firenze) il 25 agosto 1924.

Munzio Guidone - Napoli. — V'è qualche opera lirica della quale sia protagonista il basso?

Tutti conoscono in proposito il « Mefistofele », ma anche il « Mosè » rossiniano, se anche pressochè sconosciuto richiede un basso non comune.

G. Dal Lago - Milano. — Di chi è la « Marcia del Principe Eugenio », che una volta udii annunziare di autore ignoto, e un'altra di Leonhardt com'è scritto sul disco?

Non sappiamo chi sia l'autore dell'antica marcia, così nobile e fiera. Leonhardt è probabilmente il nome del direttore d'orchestra di Coburgo, allievo di Nikisch e Generalmusikdirektor a Stoccarda, che ne fece una trascrizione o ne diresse l'esecuzione.

La pianista Barbara Giuranna

Abbonato fiorentino - Firenze. — Potete indicarmi un periodico che riporti notizie e critiche sulle varie opere trasmesse dai principali teatri italiani?

I teatri non « trasmettono », ma rappresentano opere. Di quelle già in repertorio si occuparono i critici al tempo della prima rappresentazione, mentre per quelle nuove vien provveduto via via. Quando l'opera è di un maestro illustre, i principali giornali quotidiani inviano i loro critici musicali appositamente. Periodici appositi non ci sono. Bisogna leggere i giornali quotidiani delle città in cui si trovano i principali teatri lirici, e le riviste musicali.

Maria L. - Roma — Mi rivolgo alla vostra cortese competenza perchè mi indichiate dei dischi che consentano seguire lo svolgimento della musica dal 700 ad oggi. Intendo in prevalenza musica strumentale, da camera e da orchestra, ma non escluderei anche qualche pezzo cantato d'opera.

Ve ne segnaliamo qualcuno della *Cetra*: CB 20344/5 « Scene infantili » di Schumann, per piano; OR 5088 « Improvviso n. 2 e 3 » di Schubert per piano; OR 5049/50 « Trillo del diavolo » di Tartini, per violino; TI 7013 « Largo » di Haendel, per archi e orchestra; OR 5028 « Euryanthe » di Weber, per orchestra. Della *Voce del Padrone*: GW 607 « Ave Maria » di Schubert, per orchestra; HN 14688 « Momento musicale » di Schubert, per orchestra; DA 1130 « Sonata pastorale » di Scarlatti, per clavicembalo; DB 1723 « Sento nel cor » di Scarlatti, per canto; DA 974 « Nina » di Pergolesi, per canto; DB 1638 « La campanella » di Paganini, per violino; DB 4615/17 « Sinfonia in re maggiore » di Haydn, per orchestra.

Dott. Mario G. - Chieti. — Vorrei che mi fosse indicata una pubblicazione di critica musicale non troppo tecnica, ma tale da guidarmi nella valutazione delle composizioni e anche qualche pubblicazione sull'estetica beethoveniana.

Ci sono in materia le Riviste musicali, già da noi indicate più volte. Non possiamo però suggerirne una a preferenza d'un'altra. Il lettore si procuri

Lia Bandini di Arezzo e Mario Toghetti di Livorno al microfono di « Trenta minuti nel mondo ».

qualche numero di saggio, confronti e scelga quella che fa più al suo gusto. Il « Radiocorriere » da parecchi anni fa tutto quello che può per aiutare la comprensione della musica e la diffusione della cultura anche nel campo musicale. La conservazione dei suoi numeri o almeno dei suoi ritagli potrebbe esser utilissima. Ottimi panorami musicali sono quelli del Capri (ediz. Hoepli) e sui singoli compositori ci sono buone monografie, che si possono trovar indicate nel « Dizionario di musica » di Della Corte-Gatti (ediz. Paravia). Un avviamento alla conoscenza dell'estetica beethoveniana può esser dato dai volumi dello Chantavoine (Alcan) e del Rolland (Caddeo).

Vincenzo V. - Rocella Ionica. — Vorrei avere una spiegazione del principio su cui funziona l'indicatore di sintonia al neon. Ho consultato vari trattati, ma non ho potuto trovare quanto desidero.

L'indicatore di sintonia al neon consiste in un tubo di vetro riempito di gas neon, contenente tre elettrodi e sfrutta la proprietà che hanno i gas di divenire luminosi sotto l'azione di una tensione. L'anodo, costituente il primo elettrodo, viene collegato al circuito anodico delle valvole in alta frequenza, a valle di una resistenza di caduta di valore appropriato inserita nel circuito stesso di alimentazione dell'apparecchio. Il catodo, costituente il secondo elettrodo, viene collegato alla presa mobile di un potenziometro inserito tra il positivo ed il negativo della alimentazione anodica. Il terzo elettrodo viene collegato al negativo dell'alimentazione anodica attraverso una resistenza del valore di circa 300.000 Ohm. Quando l'apparecchio riceve un segnale, la corrente che attraversa la resistenza inserita nel circuito anodico aumenta e conseguentemente aumenta pure la tensione ai capi di essa. Analogo aumento di tensione si ha tra anodo e catodo del tubo al neon, il quale provoca un'accensione maggiore del gas. Da ciò deriva che quando l'apparecchio è in sintonia l'intensità del tubo al neon è massima.

Abbonato N. 748640 — Posso sostituire la valvola WE 30 con la 6A8G?

No, il tipo WE 30 è un pentodo finale, mentre la 6A8G è una valvola convertitrice di frequenza.

Giordano Giuseppe - Verona. — Sono in possesso di un apparecchio radio a 4 valvole. Di queste la 38 è completamente esaurita. Con quale altra valvola la potrei sostituire, dato che non trovo più in commercio tale tipo di produzione straniera?

La 38 può essere sostituita con la 6F6G con la 6V6G o con la 42, operando però la sostituzione dell'attuale zoccolo portavalvole con altro adatto e portando il collegamento della griglia controllo al nuovo zoccolo. Quest'ultimi tipi infatti, a differenza della 38, non hanno il collegamento della griglia controllo in testa alla valvola.

« IL CAVALIERE DELLA ROSA » DI RICCARDO STRAUSS

Qualcuno ha definito quest'opera, che è la più tipica, la più singolare, la più sorridente delle opere straussiane, un ritratto al naturale, il ritratto, cioè, del vero Strauss. Il suo poeta, quel fedelissimo Ugo von Hofmansthal che non si è mai separato da lui, sapeva bene quello che occorreva al musicista per ridestare nel suo spirito ciò che forse vi era di sopito o meglio di sofferente nostalgico; e attingendo nella cronaca galante della Vienna dei primi anni del regno di Maria Teresa, ha concepito il libretto di questo *Cavaliere della rosa*, come dire?, nello stile « rococò », rivestendolo del più saporoso dialetto viennese che si conosca. E Riccardo Strauss, come guardandosi ad uno specchio, ritrovò nel nuovo poema che gli si apprestava come un po' della sua anima e pur senza rinunziare a tutte o a certe caratteristiche della sua arte, dai poemi sinfonici che costituirono la piattaforma della sua celebrità alle sue precedenti opere epiche — *Salomè, Elettra* — cantò con gioia, bonariamente, diremmo quasi con allegria, alternando temi popolareschi con squisite e raffinate delizie settecentesche, facendo affiorare dal fondo della sua anima tutto quello che tacitamente adorava. E da tanta sincerità, non dimenticando le salde e agguerrite risorse del compositore insigne, non poteva nascere che un capolavoro.

Al principio dell'opera troviamo subito il suo protagonista, il diciassettenne Ottavio, che sarà poi il portatore della rosa, ai piedi della matura Marescialla principessa Werdenberg, la quale, approfittando dell'assenza del marito, lontano per la caccia dell'orso, ha conceduto al giovanissimo amante l'accesso nel suo intimo salottino. All'ingresso improvviso del barone Ochs di Lerchenau, cugino della Marescialla, il sospiroso Ottavio fa appena in tempo a nascondersi dietro all'alcova e a travestirsi colà da cameriera. E come tale, quando riappare, la Marescialla lo presenta al cugino, il quale è venuto per annunziare alla nobile parente il suo fidanzamento con una ricchissima borghese. E poichè in tali circostanze vuole la regola che lo sposo invii alla sposa, per mezzo d'un cavaliere, una rosa d'argento, la Marescialla propone senz'altro che Cavaliere della rosa venga fatto il conte Ottavio, fratello della... vezzosa cameriera, le cui grazie hanno fatto subito colpo sul cuore facilmente infiammabile del maturo fidanzato. Dopo una serie di scene intermedie, l'atto si chiude con una scena ancora fra Ottavio, che ha ripreso i suoi abiti maschili, e la Marescialla, che è triste perchè un presentimento le stringe il cuore: che un giorno forse non lontano un'altra più bella e più giovane di lei le porterà via colui che ama.

Nella casa del signor Faninal, che è il babbo della bella Sofia, fidanzata al vecchio barone col quale abbiamo fatto la conoscenza nel primo atto, si attende l'arrivo del Cavaliere della rosa. Secondo il cerimoniale, all'offerta della simbolica rosa non può assistere il genitore della sposa, la quale deve esser sola a ricevere il dono. E quando il bel cavalierino, tutto vestito di bianco e d'argento, si presenta alla sposa giovanissima, questa s'innamora fulmineamente di lui e il contino Ottavio in par tempo della bella fanciulla. Ecco poco dopo apparir Faninal col suo borioso genero, il cui contegno sguaiato e una certa canzonaccia che canta irritano talmente la sposina, che rimasta sola un momento con Ottavio gli dichiara piangendo che non intende più sposarsi. Ottavio tenta di consolarla e così bene che la fanciulla gli cade fra le braccia. Riappare in quel punto il barone che, occhio alla dote, sarebbe disposto a prendere filosoficamente la cosa. Ma Ottavio, anzichè scusarsi, colma d'insulti lo sposo ufficiale, trae la spada e lo ferisce ad un braccio. La ferita non è grave. Viene il medico e dopo la cura il barone è lasciato solo con del buon vino che valga a consolarlo dei suoi guai. Ma giunge un bigliettino al suo indirizzo. E' la... vezzosa camerierina conosciuta nel salottino della Marescialla che gli fissa nientemeno che un appuntamento.

Ed eccoci all'epilogo della piccante commedia. Siamo nella camera separata del ristorante dove la bella camerierina ha dato convegno all'infiammabile e stagionato barone. Introdotti dall'oste giungono infatti il barone e il contino Ottavio travestito da cameriera. Questa o... questi fa l'ingenua e il barone si scalda sempre più. Ma il tranello in cui il vecchio è caduto non tarda a manifestarsi. C'è in aria del misterioso. Il barone ne è visibilmente turbato. Ad un tratto appare una donna con due marmocchi che si dice sedotta e pretende la giusta separazione. Entra un commissario di polizia. E poi Faninal e finalmente la Marescialla, che, rassegnata a ciò che aveva già presentito, dà l'addio al suo amore ed ella stessa gitta fra le braccia della bella Sofia, che era venuta con lei, il prescelto del suo cuore, il bel Cavaliere della rosa che, nel frattempo, aveva ripreso i suoi eleganti abiti maschili.

commedie e drammi

LE SORELLE DEI POVERI

Un atto di Alfredo Testoni (Domenica 18 aprile - Programma « A », ore 20,50).

E' un grazioso affresco esaltante lo spirito di rinuncia e l'ardore di carità delle giovani che si sono fatte spose di Cristo. Una buona vecchietta, ricoverata in un asilo di mendicità, riceve la visita di una sua nipote che non si era fatta viva da molti anni e questo deplorevole oblìo da parte della nipote è valso a cancellare dalla mente della vecchietta i legami di parentela tanto da non riconoscere più per sua parente che la buona giovine suora che amorosamente l'assiste negli ultimi giorni della vita.

IL VIANDANTE DAGLI OCCHI TURCHINI

Un atto di Diego Fabbri (Martedì 20 aprile - Programma « A », ore 21,40).

In questo atto si muovono personaggi che sono simboli piuttosto che incarnazioni vive, simboli ed elementi di una atmosfera che supera la semplice, umana vicenda. La trama riecheggia apertamente alcuni motivi evangelici e parla di una casa che attende da tempo un figlio traviato e smarrito. L'unico a non sperare e a non desiderare il ritorno è il fratello che ha preso il governo dei poderi. Alla vigilia di Pasqua giunge un misterioso viandante, il quale asserisce di avere incontrato, durante le sue molte peregrinazioni, il figlio smarrito. Vari sono gli atteggiamenti dei personaggi di fronte all'annuncio: la madre e la sorella hanno fede, il padre spera, il fratello si ribella. Ma con le campane di Pasqua giunge insieme al viandante anche il figlio smarrito: è qui che l'atto assume toni davvero poetici, e rivela una non comune profondità. Gli animi esultanti si aprono alla gioia.

I QUATTRO NELLA NOTTE

Un atto di Ernesto Bernareggi (Mercoledì 21 aprile - Programma « A », ore 22,15).

Con austera semplicità, come comporta il sacro argomento, l'autore rievoca alla maniera di un mito, la nascita dell'Urbe. In una dialogazione chiara e sobria, i personaggi che rappresentano la natura e il sentimento dei diversi popoli, dalla fusione dei quali ebbe origine l'Urbe, esprimono gli argomenti umani e lirici, che sono come altrettanti aspetti del volto di Roma. L'Etrusco, il Sabino, il Latino, portano ognuno il loro contributo. Etage, l'etrusco, apporta alla nuova città, al nuovo popolo, la sagace acutezza di una intelligenza maturata in lunghi secoli di civiltà; Tullo, il latino, la pia venerazione per ogni concetto religioso e divino. Finalmente Caudio, il sabino, apporta al nuovo e fortunato consorzio di genti, il coraggio e l'ardita volontà di costruire e combattere. Sarà da questi elementi, che il filosofo Feidippide amalgama e spiega con la sua sottile riflessione, che nascerà Roma sullo sfondo suggestivo di un'alta e solenne riverenza per le forze arcane della Divinità.

LA STRADA DEI RE

Tre atti di Giovanni Gigliozzi (Giovedì 22 aprile - Programma « A », ore 21,50 circa).

In un piccolo paese di questo mondo, sperduto fra gole di monti, passano i Re Magi. E' la notte di Natale ed essi vanno a Betlemme a recare i loro doni meravigliosi e a chiedere sogni per gli uomini: ché gli uomini non possono vivere senza la speranza di un piccolo sogno. A margine della strada c'è Grazia che piange Til, la sua bambina, che un giorno se ne andò a rincorrersi con gli angeli nei giardini del cielo. Essa implora dai Magi che le restituiscano Til. Ma la bambina è dietro la porta della chiesa, la porta è sprangata, e i Re restano incerti sul da farsi: hanno il loro dovere da compiere: chè, se essi sostano, chi chiederà i sogni per gli uomini? Alla fine depongono incenso, mirra e oro per aprire la porta onde Grazia possa riavere la sua bambina; ma quando vanno a riprenderli, i doni sono spariti.

Come faranno Baldassarre, il grasso Gaspare e Melchiorre? Sui gradini della chiesa, avviliti e stanchi, stanno i tre Re, nè gli uomini si accorgono di essi; essi vanno e vengono senza saper vedere. Ma arriva la piccola Til che ha nostalgia del cielo, che vuole tornare a giocare con gli angeli bianchi: « Grandi Re, essa implora, apritemi di nuovo la porta che io possa entrare! ». La porta si apre e si richiude tosto dietro a Til. Sui gradini sono riapparsi i doni. I Magi, ora, possono riprendere il loro cammino.

I PREMIATI NEL CONCORSO «I FRATRICIDI»

Nei locali della sede dell'*Eiar* di Roma, presente un R. Notaio e con l'assistenza di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria, sono stati estratti a sorte i premi del Concorso per la soluzione di un enigma musicale, collegato al radiodramma *I fratricidi* di G. M. Catanzaro, trasmesso il 6 marzo.

Tra le molte migliaia di radioascoltatori che hanno partecipato al concorso sono risultati vincitori:

Primo premio L. 5000: signora *Fortuna Brancaccio*, largo Bandito 8, Torre del Greco (Napoli); secondo premio L. 3000: signor *Umberto Riva*, via Donizetti 11, Roma; terzo premio L. 2000: signorina *Silvia Petruolo*, corso Oporto 25, Torino; quarto premio L. 1500: signor *Roberto Ricci*, via Cesare Battisti 20, Pedaso (Ascoli Piceno); quinto premio L. 1500: signorina *Liliana Della Pasqua*, via Marianna Dionigi 17, Roma; sesto premio L. 1000: signorina *Letizia Dalla Bona*, via A. Bazzini 4, Milano; settimo premio L. 1000: signor *Mario Matteo*, viale Vittoria 37, Ancona.

L'ammontare dei singoli premi verrà corrisposto in Buoni del Tesoro.

LA CROCE SUL GOLGOTA

Mistero in un atto di Gino Valori (Venerdì 23 aprile - Programma « B », ore 21).

L'eterno dramma del Golgota, sempre presente al cuore degli uomini, acquista ogni anno alla vigilia di Pasqua, nella settimana di Passione, un più ardente significato che è pieno di promesse ma anche di ammonimenti. Sono le promesse e le speranze della resurrezione che sembrano parlare il linguaggio della risorgente primavera, ma sono anche i moniti di Colui che è risorto trionfante dopo aver patito in croce per redimere il genere umano. Rievocare il mistero della Passione e della Resurrezione, cioè di un tema che ha ispirato i più grandi artisti, i più grandi poeti, è ardua impresa. Comunque ad una simile rappresentazione è di largo sussidio la radio che, con i suoi caratteri di universalità, può concorrere a creare vasti panorami su sconfinati orizzonti. Conscio della gravità del compito, l'autore, nella composizione di questo vero oratorio radiofonico, ha cercato di limitare lo svolgimento del dramma alla fase culminante della vita e del martirio di Cristo per ottenere con questo raccoglimento di forze, maggiore effetto, maggiore efficacia. Gino Valori ha disegnato, per così dire, un affresco corale di voci umane che dapprima osannano a Gesù ma poi lo deridono con ogni vilipendio negando che egli sia l'inviato del Signore. Su questa massa corale emergono e si innestano le voci di alcuni sacri personaggi che con misurata modestia di parole esprimono ed interpretano lo stato d'animo del momento. Predomina sovrana sul coro delle anime la voce di Cristo in una serenità già distante dalle miserie del mondo. Un adatto commento musicale integra e completa l'oratorio radiofonico che, traverso l'onda della musica, si immerge nell'aura mistica della Passione.

teatro comico musicale

« Terziglio », variazioni sul tema: Lezioni di scherma di Falconi, di Jovinelli, di Bonelli (Domenica 18 aprile - Programma « B », ore 21,50 circa). — Un cappello di paglia di Firenze, commedia musicale in cinque atti di Eugenio Labiche (Sabato 24 aprile - Programma « A », ore 20,50).

Sempre in tema di lezioni, gli ormai classici professori del « Terziglio » Falconi, Jovinelli e Bonelli si sono dati convegno per esprimere il loro giudizio sull'arte della scherma. Nella storia della cavalleria umana l'abilità manovriera dell'arma bianca ha sempre avuto una importanza fondamentale. Anche quando, oltre il giudizio delle spade, è intervenuta l'armonica conciliazione di una buona parola. Ma il duello (avete chiaramente inteso che si voleva parlare di questa specie di mania che affligge il nostro prossimo) oggi non è più di moda. Avvolti nel nebuloso ricordo dei nostri nonni e impolverati entro le pagine dei grandi romanzi di cappa e spada, lo sfidante e lo sfidato sono creature lontane, impallidite in un passato che non ritorna. Morto il duello, però, vive l'arte della scherma. Di fronte a questo sport che irrobustisce i muscoli e affina l'intelligenza, parecchia gente non sa resistere: pur di sognare di vedersi un giorno in abito bianco sulla pedana a mulinare il fioretto secondo le regole dell'arte, c'è chi pagherebbe fior di quattrini agli esperti disposti a impartire lezioni.

Per Dino Falconi non sempre però la scherma deve essere materializzata nei brevi e scintillanti incroci delle armi bianche: talvolta si può avere una idea diremo così dialettica della « botta e risposta » dell'« a fondo » e infine della « parata di quarta ».

Ci spiegheremo con un esempio: nella vita gli stoccatori non sono soltanto gli abili spadisti... anzi! I colpi mancini sono spesso vibrati da chi ti chiede un prestito di cento lire o da chi, come tua moglie si è ostinata a preferire una pelliccia di visone a quella più confacente di agnellino che vorresti francescanamente donarle.

In questa metafisica della scherma, Falconi sembra trovarsi molto a suo agio: e la piccola folla dei personaggi, viva e scanzonata, gli fa degno contorno.

« Musa eterna e stimolante, è la donna in genere e la moglie in particolare », Jovinelli pare voglia dirci nella sua scena: e in fondo non ci rimane altro che credergli sulla parola. Però, guardatevi da certe ispirazioni! Perchè il ragioniere capo Pompilio, per essere troppo ossequiente alle teorie della moglie, ha finito per perdere la testa a mulinare con uno spadone cinquecentesco nel breve spazio della sua stanza, mandando in frantumi oggetti e specchi d'arte. Non era nato per la scherma quel pover'uomo! Amava i francobolli e ne faceva collezione. Ma ciò che donna vuole, dice il proverbio... Dio lo vuole! Noi chiniamo la testa e ci limitiamo ad incassare questa dura lezione. Ma verrà un giorno, lo speriamo di cuore, che il povero ragionier Pompilio rovescerà le posizioni a tutto vantaggio del sesso forte. Uno scherzo comico ci presenta invece Bonelli. Due valorosi duellanti che vorrebbero incontrarsi piuttosto in altro luogo... un idillio romantico e portato fino alle ultime conseguenze, la saggia e pacifica soluzione finale che concilia i recalcitranti avversari.

Anche questa volta, insomma, viene spontanea la conclusione: se al mondo c'è uno ancora che non sappia tirar di scherma, si rivolga ai suaccennati maestri. Forse qualche stoccata arriverà inopportuna... Pazienza! Per amore di questa nobile arte, ci si può anche sacrificare.

« Il cappello di paglia di Firenze » di Eugenio Labiche, opportunamente ridotto per il microfono, è una vecchia e allegra commedia in cui l'ironia si muta talora in atteggiamento satirico e le macchiette e i tipi risaltano in modo particolare attraverso una comicità arguta e quasi sempre di indovinato buon gusto.

All'alba del giorno fissato per le sue nozze, il buon Fadinard viaggia in calesse verso Parigi per aspettare, all'ingresso del nido amorevolmente preparato, la sposa e il corteo; ma — ahimè! — nel bosco di Vincennes il cavallo si imbatte in un magnifico cappello di paglia e senza complimenti ne divora la metà fra le proteste della padroncina e di un giovane ufficiale che l'accompagna. Fadinard presenterebbe subito le sue scuse, se il cavallo spaventato non lo trascinasse lontano, senza dargli nemmeno il tempo di esaminare una moneta di venti franchi (o venti soldi?) che egli lascia a risarcimento del danno. Ma la coppia galante non si appaga, lo insegue, si installa nel quartierino dei novelli sposi e minaccia di non andarsene finchè il nostro giovane eroe non abbia procurato alla bella donnina un cappello assolutamente identico a quello mangiato.

Di qui l'odissea della sposa e degli invitati ignari, sballottati su otto carrozze alla ricerca dell'unico cappello di cui si abbia notizia in tutta Parigi; dai più accreditati negozi di modiste ai saloni di una ricca e nobile signora, alla casa tranquilla di un vecchio rabbioso e vendicativo e, dopo infiniti equivoci e fughe avventurose, liti e minacce fra parenti, a tarda sera per le strade piovose e buie, fino al Commissariato dove tutto si spiega e risolve nel modo più impensato. Tra i regali di nozze figura appunto un cappello di paglia di Firenze.

DOMENICA 18 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista MARCELLO SINATRA: 1. Bossi: *Toccata VII*; 2. Franck: *1° Corale*; 3. M. E. Bossi: *Rassegnazione*; 4. Sinatra: *Ave Maria*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Abbate Giuseppe Ricciotti: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30 ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Beethoven: *Sonata n. 28* (orchestrazione Toschi); 2. Bertoni: *Andante cantabile e minuetto* (orchestrazione Toni); 3. Chopin: *Polacca, fantasia in la bemolle maggiore, op. 61* (orchestrazione Pedrollo); 4. Tuzzacchi: *Notturno* (orchestrazione Manno); 5. Granados: *Tre pezzi*, a) *Jota*, b) *Plajera*, c) *Ecos de parranda*; 6. Sgambati: *Campane a festa*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. An. FILM UNIONE - Roma).

17,15: Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45: Dischi e notizie sportive.

18 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto da BERNARDINO MOLINARI
col concorso del violoncellista ENRICO MAINARDI

1. Somma: *Leggenda pastorale e toccata*; 2. Ravel: *Dafni e Cloe*, seconda serie.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: COLONNE SONORE
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

1. Redi: *Sogno sogno*; 2. Fragna: *Amiamoci così*; 3. Bixio: *Cantate con me*; 4. *Fantasia di motivi da film* per pianoforte e orchestra; 5. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*; 6. Castorina: *Quando passo per la via*; 7. Militello: *C'è un fantasma*; 8. D'Anzi: *Dolce sogno*.

(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

20,50: LE SORELLE DEI POVERI
Un atto di ALFREDO TESTONI

Personaggi e interpreti: *Suor Clara*, Misa Mordeglia Mari; *Clelia*, Nerina Bianchi; *Teresa*, Ada Cristina Almirante; *Lorenzo*, Gino Pestelli.

Regia di ENZO FERRIERI

21,20 (circa): ORCHESTRA
diretta dal M° PIERO RIZZA

1. Trovaioli: *Esami al conservatorio*; 2. Ruccione-Galdieri: *Un pianoforte suonava*; 3. Bette: *Licselein*; 4. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino*; 5. Agnello: *Sera*; 6. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna*; 7. Di Stefano-De Divitis: *Lagrime innamorate*; 8. Rizza: *Passeggiata di bambole*.

21,40: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° GIULIO GEDDA

1. Haydn: *Sinfonia n. 16 in sol maggiore* (Oxford Symphonie): a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Presto; 2. Gedda: *Figure nella sera*, impressione sinfonica da un quadro di Giovanni Grande; 3. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*: a) Allegro moderato, b) Allegro; 4. Verdi: *Danze*, dall'opera «Macbeth»; 5. Weber: *Euryante*, introduzione dell'opera.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO.

Programma "B"

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista MARCELLO SINATRA (V. Progr. «A»).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Abbate Giuseppe Ricciotti: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30 ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE TRATTE DA OPERE LIRICHE ITALIANE.

13,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*; 2. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 3. Trama: *Fischietto d'amore*; 4. Nabbini: *Vieni sul mio cuore*; 5. Oneglio: *Serenata ad una ingrata*; 6. Della Rondine: *Quel simpatico editore*; 7. Del Mastro: *Quando canta il cucù*; 8. Casiroli: *Serenata ad un angelo*; 9. Trotti: *Madonna Clara*; 10. Persiani: *Ti conosco*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
PRIMA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto da BERNARDINO MOLINARI
col concorso del violoncellista ENRICO MAINARDI

Schumann: *Concerto in la minore, op. 129*, per violoncello e orchestra (solista: Enrico Mainardi).

17,45 (circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: **Musicisti della Scuola Napoletana del '700**

ORCHESTRA DA CAMERA DEL R. CONSERVATORIO DI S. PIETRO A MAJELLA DI NAPOLI diretta dal M° ADRIANO LUALDI col concorso del violinista ARRIGO PELLICCIA e del pianista RICCARDO CASTAGNONE

1. Scarlatti: *Concerto in fa maggiore*, per archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Largo, e) Allegro (trascrizione Lenzewsky); 2. Paisiello: *Concerto in do maggiore*, per clavicembalo e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegretto) (trascrizione e revisione Lualdi), (solista: Riccardo Castagnone); 3. Durante: *Concerto in sol minore*, per orchestra d'archi: a) Affettuosamente, b) Allegro, c) Largo affettuoso, d) Allegro affettuoso (trascrizione e revisione Lualdi); 4. Pergolesi: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (trascrizione e revisione Lualdi), (solista: Arrigo Pelliccia); 5. Scarlatti: *Cinque tempi*, dalle «Sonate»: a) Allegro comodo, b) Andante mosso, c) Allegro, d) Moderato, Presto (trascrizione Lualdi).

21,20 (circa): TERZIGLIO - VARIAZIONI SUL TEMA:
LEZIONI DI SCHERMA
di FALCONI, di JOVINELLI, di BONELLI

Interpreti: Lina Acconci, Gemma Griarotti, Giulia Masica, Giulietta De Riso, Vanda Tettoni, Miranda Bonansea, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Carlo De Cristofaro, Dino Di Luca, Pietro Zardini, Ubaldo Torricini e Giacomo Osella.

Regia di CLAUDIO FINO

22,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA

1. Amadei: *Carnevale*; 2. Greppi: *Melodia in mi bemolle*; 3. Gaito: *Sogno mio*; 4. Rixner: *Valzer d'autunno*; 5. Schimdseder: *La parata del castello incantato*; 6. Rust: *Nel grano fioriscono i papaveri rossi*; 7. Vaccari: *In giardino*; 8. Moleti: *Danza dei Faraboni*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

ALLE ORE 20,50 DI OGGI 19 APRILE DA TUTTE LE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A" ASCOLTATE LA

SCENA DI PRESENTAZIONE DEL FILM

IN DUE SI SOFFRE MEGLIO

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PROTAGONISTA,
L'ACCLAMATA ARTISTA LIRICA,

DEDI MONTANO

E DEGLI INTERPRETI PRINCIPALI

CARLO NINCHI - CARLO CAMPANINI - GIUDITTA RISSONE

PRODUZIONE

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA MANENTI FILM IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE SUGLI SCHERMI ITALIANI DEL FILM

IN DUE SI SOFFRE MEGLIO

Regia di NUNZIO MALASOMMA

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

LUNEDÌ 19 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15 RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Storia di una principessa e di Chicchirichì...*, leggenda per i più piccini di Silvia Canovai Marincola - Musiche di Luigi Astore.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Cardoni: *Introduzione festosa*; 2. Bund: *Dispetti amorosi*; 3. Fiorillo: *Scene norvegesi*, primo e secondo tempo; 4. Escobar: *Navarrese*; 5. Mascheroni: *Leggenda*; 6. Pizzini: *Topolino va soldato*; 7. Fededegni: *Zeffiro*; 8. Rust: *Colibrì*.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Sama: *Ah, Paquita*; 2. Taccani-Mari: *Tu non puoi dirmi addio*; 3. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità*; 4. Alvaro-Mauro: *Parlami stanotte soltanto*; 5. Nervetti-Ardo: *Basta un po' d'amore*; 6. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 7. Sciorilli-Mauro: *Spolverando il pianoforte*; 8. Ceppi-Farina: *Forse il vento*; 9. Brigada: *Scherzi, maestro*; 10. Lolito: *Casetta muta*; 11. Valladi-Franchini: *La poltroncina della nonna*; 12. Lojero-Pedrini: *Manuelita*.
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio*.
17,35: CONCERTO dell'arpista IRENE GÈMES: 1. Bach: *Studio in sol*; 2. Paradisi: *Toccata* (trascrizione Magistretti); 3. Debussy: a) *Chiaro di luna* (trascrizione Gèmes), b) *Arabesca n. 1*, c) *Incantesimo*, d) *Preludio e danza* (CONCERTO SCAMBIO CON TELEFONHIRMONDO RADIO RT).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA BRUGNOLI: 1. Innocenzi: *Vecchia Spagna*; 2. D'Alessi: *Profumo d'amore*; 3. Militello: *Tarantella sicula*; 4. Festucci: *Divagazioni*; 5. Malan: *Parlatemi*; 6. Lehar: *Finale dell'atto terzo*, dall'operetta « La vedova allegra ».
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: TRENTA MINUTI NEL MONDO (Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).

20,50: SCENA DI PRESENTAZIONE PER IL FILM « IN DUE SI SOFFRE MEGLIO », con la partecipazione di DEDI MONTANO, CARLO NINCHI, CARLO CAMPANINI e GIUDITTA RISSONE. (Trasmissione organizzata per la MANENTI FILM).

21,20: MUSICHE TRATTE DA OPERE COMICHE
1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Ricci: *Crispino e la comare*, terzetto dei dottori; 3. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, duetto del ballo; 4. Verdi: *Falstaff*, « Dal labbro il canto »; 5. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera.
21,50: Conversazione scientifica di Edoardo Lombardi.

22: **Musiche di Luigi Boccherini**
IN OCCASIONE DEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA (1743-1805)
Esecutori: VITTORIO EMANUELE, WALTER LONARDI, violini; RENZO SABATINI, viola; MASSIMO AMFITHEATROF e GIUSEPPE MARTORANA, violoncelli; GIORGIO FAVARETTO, pianoforte.
1. *Sonata in si bemolle maggiore*, per violino e cembalo: a) Allegro moderato, b) Vivace; 2. *Sonata n. 6 in la maggiore*, per violoncello e cembalo: a) Tempo di minuetto, b) Adagio cantabile, c) Allegro moderato; 3. *Quintetto in mi maggiore*, op. 13, n. 5: a) Amoroso, b) Allegro con spirito, c) Minuetto, d) Rondò, per due violini, viola e due violoncelli.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15 RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Storia di una principessa e di Chicchirichì...*, leggenda per i più piccini di Silvia Canovai Marincola - Musiche di Luigi Astore.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano CARMELA PERRONE: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh, vieni non tardar »; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, temporale; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*: « Non mi resta che il pianto »; 4. Lualdi: *Le furie di Arlecchino*, introduzione dell'opera; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella ».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 2. Abbati-Nico: *Si va, si va*; 3. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna*; 4. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 5. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 6. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 7. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »*; 8. Derewitski-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 9. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 10. Persiani-Morbinico-Nati: *Letterina grigioverde*; 11. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 12. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 13. Sciorilli-Mauro: *Rosanina*; 14. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio*.
17,35: CONCERTO dell'arpista IRENE GÈMES (Vedi Programma « A »).
18,-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: ORCHESTRINA BRUGNOLI (Vedi programma « A »).
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: **Concerto sinfonico**
diretto da VICTOR de SABATA
Parte prima: 1. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato. — *Parte seconda*: 1. Ravel: *Rapsodia spagnola*; 2. Tommasini: *Marcia funebre*; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,5 circa): Notiziario musicale.

21,50 (circa): MUSICHE MAGIARE DI GUERRA E DI PACE
eseguite dall'ORCHESTRA DELLA RADIO UNGHERESE diretta dal M° ISTVAN BERTHA e dall'ORCHESTRA E CORO DELLE FORZE ARMATE UNGHERESI con il concorso di IMRE HAMORY dell'Opera Reale di Budapest.
1. Rajter: *Danze antiche ungheresi*; 2. Losonczy: *Quadri della pianura ungherese*; 3. *Marcie militari e canzoni di guerra ungheresi* (Registrazione da Budapest).

22,20 (circa): CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME
1. Kramer-Frati: *Op, op, trotta cavallino*; 2. Tibor-Franchini: *Stelle d'amore*; 3. Meneghini-Stagni: *Cosa potrò dir*; 4. Rizza: *Notti fiorentine*; 5. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume*; 6. Verneri: *Conosco un pappagallo*; 7. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare*; 8. Fortini-Antuoni: *Senti la fisarmonica*; 9. Poletto: *Amo la musica*; 10. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza*; 11. Roverselli: *Bolero*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER.

MARTEDÌ 20 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-12,15 COME PROGRAMMA « B ».

12,30 CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Delle Grotte-Cambi: *E' bello passeggiare*; 2. Szoboloi: *Rondini amiche*; 3. Caslar-Galdieri: *Domani partirai*; 4. Jannitelli-Martelli: *Domani e sempre*; 5. Panzeri: *Zitti, zitti*; 6. Simonini: *Chiaro di luna sul lago*; 7. Mackeben: *Un sogno diventa realtà*; 8. Lugli: *Tu sei la mia regina*; 9. Cergoli-Mornello: *C'era una volta*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10: CONVERSAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

13,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Preludio e fuga n. 8* (orchestrazione Palombi); 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* (orchestrazione Müller); 3. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno); 4. Chopin: *Notturno in do minore* (orchestrazione Vittadini); 5. Rachmaninof: *Pulcinella*.

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,35: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Ghiotti: *Diceva la mia nonna*; 2. D'Arena: *La lettera che m'hai spedita*; 3. Braschi: *Parata d'autunno*; 4. Savona: *Dolce serenata*; 5. Kramer: *O bimba*; 6. Grassi: *C'era un sentiero nel bosco*; 7. *Fantasia per fisarmonica* (solista: Gorni Kramer); 8. Di Cunzolo: *Inquietudine*; 9. Denza: *Funiculì funiculà*.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA

I. - « Il movimento femminile nazionale », conversazione.

II. - MUSICHE DA CAMERA CROATE eseguite dalla violinista ANNA MARIA COTOGNI e dalla pianista VANDA VENTICINQUE

1. Kuno: *Una cara storiella*; 2. Slik: *Quattro pezzi*, per violino e pianoforte: *a*) Ninna nanna, *b*) Kolo, *c*) Canto del guslaro, *d*) Girotondo.

17,45 (circa): MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: QUINTETTO CARATTERISTICO: 1. Fucilli: *Sei troppo piccola*; 2. Bertini: *Ultime foglie*; 3. Schulenburg: *Puszta*; 4. Ponce: *Estrellita*; 5. Rosati: *Bolero blu*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Musiche mistiche e religiose di LICINIO REFICE DIRETTE DALL'AUTORE col concorso del soprano MARIA PEDRINI

1. *Preludio* da « La Samaritana »; 2. Due liriche religiose: a) *Virgo dolorum*, b) *Invocazione*, per soprano e orchestra d'archi; 3. *Quis est Homo*, dallo « Stabat Mater », aria per soprano e orchestra; 4. Dall'opera « Cecilia »: a) *L'annuncio*, b) *La morte di Cecilia*, per soprano e orchestra; 5. *Le Stimmate*, episodio sinfonico dal « Trittico francescano ».

21,20 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI diretti dal M° GALLINO

1. Piccinelli-Crociani: *Milmart all'erta*; 2. Marletta-Paltrinieri: *Fante d'Italia*; 3. Blanc-Bravetta: *La grande Ora*; 4. Orsomando-Grimoldi-Aircldi: *Legai*; 5. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*; 6. Cirenei-Bianco: *Marcia degli eroi*.

21,40: IL VIANDANTE DAGLI OCCHI TURCHINI Un atto di DIEGO FABBRI

Personaggi e interpreti: *Rocco*, Giacomo Almirante; *Rosa*, Celeste Almieri Calza; *Grazia*, Ria Saba; *Piero*, Fernando Solieri; *Fausto*, Gianfranco Bellini; *Valente*, Alberto Bonucci; *Giorgio*, Vigilio Gottardi; *Il viandante*, Nino Pavese.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,5 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA

1. Trovaioli: *Sul filobus*; 2. Abel Fecchi: *Non lo so*; 3. Polverini-Morini: *Ho scritto una canzone*; 4. Grothe: *Si e no*; 5. Seracini-Riva: *Solo tu*; 6. Vallini-Tettoni: *Il tuo ritratto*; 7. Agostini: *Canta con me*; 8. Montagnini-Morbelli: *Simpatia*; 9. Stazzonelli: *Felice ti farò*; 10. Argella: *Sognando*; 11. Aita: *Pattinando con te*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) **- 23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9:** Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIOSCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (I° Corso): Concerto di musiche celebranti le stagioni dell'anno.

10,45-11,15: RADIOSCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti dalla città dei fiori*, trasmissione dedicata alla primavera e al Natale di Roma, organizzata con la collaborazione del R. Provveditore gli Studi di Firenze.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25-15: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER (Vedi Progr. « A »).

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA (Vedi Programma « A »).

17,45 (circa): MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: QUINTETTO CARATTERISTICO (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA

1. De Micheli: *La sagra* (dalla suite « In campagna »); 2. Petralia: *Primavera*; 3. Fischer: *Terrazza sul mare*; 4. Valverde: *Clavelitos*; 5. Lama: *O mare canta*; 6. Lincke: *Graziosa primavera*; 7. Galto: *Din don dan*; 8. Lehar-Savino: *La vedova allegra*, fantasia.

20,45: Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:

Il cavaliere della rosa

Commedia in tre atti

Traduzione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER

Musica di RICCARDO STRAUSS

Personaggi e interpreti:

La Marescialla, principessa Werdenberg; Maria Carbone — *Il Barone Ochs di Lerchenau*: Italo Tajo — *Ottavio, detto Quin Quin*: Gianna Pederzini — *Il Signore di Faninal*, Saturno Meletti — *Sofia, sua figlia*: Tatiana Menotti — *Marianna Leitmetzerin, Una modista*: Nerina Ferrari — *Rys Galla*: Luigi Nardi — *Zéphira, sua compagna*: Olga De Franco — *Un commissario di Polizia, Un notaio*: Camillo Righini — *Un maggiordomo della Marescialla, Un oste*: Fernando Alfieri — *Il maggiordomo del Signor Faninal*: Fernando Delle Fornaci — *Un venditore di uccelli*: Vladimiro Lozzi — *Un cantante*: Mario Binci — *Tre orfane nobili*: Bianca Baessato, Beniamina Cassinelli Pinza e Giulia Abbà Bersone.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA

Negli intervalli: 1. (21,45 circa): Riccardo Picozzi: Lettura dello « Zibaldone » di Giacomo Leopardi; 2. (22,50 circa): GIORNALE RADIO.

MERCOLEDÌ 21 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA. - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANTI DELLA TERRA D'ITALIA, orchestra e coro diretti dal Maestro PETRALIA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10: MUSICHE PATRIOTTICHE.
14,30: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 2. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare.*
14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I viaggi di Puccettino*, di Mario Ceirano.
17,35: BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Parata imperiale;* 2. Parelli: *Marcia dell'Opera Nazionale Dopolavoro;* 3. Nicoletti: *L'Urbe Imperiale;* 4. Orsomando: *Bir el Gobi;* 5. Raul-Maccari: *Il canto del fante;* 6. Pellegrino: *Aquila legionaria.*
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare Pirro Scavizzi dei Missionari Imperiali di Roma.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19 - 19,1 SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA.

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'« EIAR », diretto dal M° COSTANTINO COSTANTINI: 1. Neretti: *Ninna nanna;* 2. Lombezzi: *Ballatella delle rose;* 3. Cocchi: *Ave Maria;* 4. Mayer: *La biondina in gondoleta;* 5. Fortunato-Cirenei: *Cantano gli angeli.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,30: INNI NAZIONALI: 1. Gabetti: *Marcia Reale;* 2. Blanc: *Giovinezza;* 3. Puccini: *Inno a Roma.*

20,35: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E ALLE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,20: **Musiche italiane**
dirette dal M° WILLY FERRERO
Parte prima: 1. Vivaldi: *Concerto in re minore*, da « L'estro armonico »: a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro; 2. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1. — *Parte seconda*: 1. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia; 2. Verdi: *I Vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,45 circa): Cronache di guerra da Berlino di Cesare Rivelli.

22,15 (circa): **I QUATTRO NELLA NOTTE**
Un atto di ERNESTO BERNAREGGI
Regìa di ENZO FERRIERI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,30 Trasmissione dalla Sala Giulio Cesare in Campidoglio: RIUNIONE PLENARIA DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL « PREMIO MUSSOLINI ».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE SINFONICHE ITALIANE: 1. Casella: *La giara*, danza finale; 2. Pick-Mangiagalli: *Rondò fantastico;* 3. Tommasini: *Paesaggi toscani*, rapsodia su temi popolari.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
— 14: GIORNALE RADIO.

14,10: MUSICHE PATRIOTTICHE.
14,30: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma « A »).
14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I viaggi di Puccettino*, di Mario Ceirano.
17,35: BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO (Vedi Programma « A »).
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare Pirro Scavizzi dei Missionari Imperiali di Roma.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19 - 19,1 SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA.

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.
19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'« EIAR », diretto dal M° COSTANTINO COSTANTINI (Vedi Programma « A »).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,30: INNI NAZIONALI: 1. Gabetti: *Marcia Reale;* 2. Blanc: *Giovinezza;* 3. Puccini: *Inno a Roma.*

20,35: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E ALLE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,20: MUSICHE ITALIANE dirette dal M° WILLY FERRERO (Vedi Progr. « A »).
22,15 (circa): CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO
1. Vessella: *Campidoglio*, marcia trionfale; 2. Verdi: *Giovanna d'Arco*, introduzione dell'opera (trascrizione Di Miniello); 3. Rossini: *La corona d'Italia*, fanfara (trascrizione Vessella); 4. Mancinelli: *Frate Sole*, corteo imperiale nella valle di Spoleto (trascrizione Vessella); 5. Di Miniello: a) *Evviva l'Aeronautica*, b) *Aviazione legionaria;* 6. Faconti: *Due popoli* (trascrizione D'Elia); 7. Blanc: *Marcia delle Legioni.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

GIOVEDÌ 22 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

12 **12,15** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Centurione Enzo La Canna: «Continuità» - «Notizie da casa».

12,30 MUSICHE SINFONICHE.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,25: MUSICHE ITALIANE eseguite dall'ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° VINCENZO MANNO (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.).

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: MUSICHE SINFONICHE ITALIANE E TEDESCHE.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CONCERTO del pianista FRANCO VERGANTI: 1. Scarlatti: *Due sonate*: a) In re minore, b) In re maggiore; 2. Chopin: a) *Fantasia in fa minore*, op. 49, b) *Studio*.

17,40 (circa): MELODIE DELL'OTTOCENTO.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie e notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA DA CAMERA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO SAN MARCO
Trilogia sacra per soli, coro e orchestra
Musica di LORENZO PEROSI
Dirige l'AUTORE

Personaggi e interpreti: *Cristo*, Afro Poli; *Uno storico*, Giulio Tomei; *Un altro storico*, Mario Borriello; *Una voce*, Vitaliano Baffetti.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,50 (circa): **La strada dei Re**
Tre atti di GIOVANNI GIGLIOZZI

Personaggi e interpreti: *Marco, contadino*, Fernando Solieri; *Lisa, sua moglie*, Celeste Almieri Calza; *Marta e Annina, loro figlie*, Nella Bonora e Anna Maria Padoan; *Andrea, innamorato di Annina*; Alberto Bonucci; *Grazia*, Rina Franchetti; *Til, sua figlia (bambina)*, Antonella d'Eramo; *Panici, vagabondo*, Vigilio Gottardi; *Don Giuseppe, parroco*, Giovanni Dal Cortivo: *Giacinto, sacrestano*, Venturino Venturi; *Il medico*, Giacomo Almirante; *Oreste, Rita e Tonio, i ragazzi che giocano*, Guerriero Giuccioli, Annina Manto e Luisa Di Marzio; *Baldassare il Moro*, Gero Zambuto; *Gaspare il Greco*, Nino Pavese; *Melchiorre l'Indiano*, Alfredo Anghinelli.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICHE SINFONICHE.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

12 **12,15** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Centurione Enzo La Canna: «Continuità» - «Notizie da casa».

12,30 MUSICHE SINFONICHE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE ORGANISTICHE E CORALI DI ISPIRAZIONE RELIGIOSA: 1. Haendel: *Concerto in re maggiore*, per organo e orchestra; 2. Palestrina: *Super flumina Babylonis*; 3. Mozart: *Ave Verum*; 4. Liszt: *Preludio e fuga*, da Bach. Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: MUSICHE SINFONICHE ITALIANE E TEDESCHE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA «A».

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie e notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA DA CAMERA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: CONCERTO del violoncellista GASPARE CASSADÒ con la collaborazione del pianista WILHELM HAMMER
1. Schumann: a) *Adagio*, b) *Allegro*, op. 70; 2. Martucci: a) *Scherzo pastorale*, b) *Andante flebile*, dalla «Sonata in fa diesis minore», op. 52; 3. Nin: *Quattro canti popolari spagnoli*: a) *Montagnesa*, b) *Tonada murciana*, c) *Saeta*, d) *Granadina*; 4. Chopin: *Introduzione e polacca in do maggiore*, op. 3.

21: Conversazione di Goffredo Bellonci.

21,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO
1. Scarlatti: *Narciso*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Ave Maria* (orchestrazione Manno); 3. Liszt: *Sonetto del Petrarca* (orchestrazione Piccioli); 4. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 5. Franck: *Pastorale*, variazioni e fuga (orchestrazione Carabella).

21,50: MUSICHE CORALI ANTICHE
1. Fioroni: *Angelus Domini discendit de coelo* (Coro della Cappella del Duomo di Milano diretto dal M° Marziano Perosi); 2. Arcadelt: *Ave Maria* (Coro della Cappella Sistina); 3. Anonimo: *Laude dell'Annunciazione* (Coro dei Madrigalisti della Schola Cantorum Pontificale diretto dal M° Antonelli); 4. Anerio: *Requiem aeternam* (Coro della Cappella Sistina); 5. Palestrina: *Sicut cervus*, mottetto (Coro della Cappella Sistina).

22,15: CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI
1. Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione*; 2. Bach: a) *Corale*, «Viene il Redentore delle genti», b) *Preludio e fuga in mi minore*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICHE SINFONICHE.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30-9 (circa): COME PROGRAMMA «B».

10,30 RADIOCRONACA DALLA BASILICA DI SAN PIETRO IN VATICANO: UFFICIO DELLE TENEBRE E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA.

12-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Notizie da casa».

12,30 MUSICA VARIA.
12,45: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Beethoven: *Largo e mesto*, dalla «Sonata, op. 10»; 2. Borodin: *Nel convento;* 3. Busoni: a) *Ninna nanna*, b) *Notturno*, c) *Raccoglimento*, dai «Sette pezzi per pianoforte»; 4. Caldara: *Largo* (orchestrazione Fedeli); 5. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 6. Corelli: *Suite di quattro pezzi.*
14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LE SETTE PAROLE DI GESU'
Musiche e testo di GIOVANNI CASTAGNOLI
Corale «Guido Monaco» di Prato e Orchestra d'Archi
dirette dal M° PIETRO BRESCI
17,45 (circa): MUSICHE DA CAMERA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **Musiche ispirate alla Passione**
dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI
1. Pablo Salviucci: *Il pianto della Madonna*, per soli, coro e orchestra (Prima esecuzione) (solisti: Alba Anzellotti e Mario Borriello); 2. Lotti: *Crucifixus* (trascriz. per ottoni di Costantini); 3. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*, dall'opera «Parsifal».
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

22,5: POESIA SACRA
Dizione poetica di MARIO PELOSINI

22,15: MUSICHE SINFONICHE
1. Vivaldi: *Adagio*, dal «Concerto grosso in la minore»; 2. Mulè: *Largo*, per archi, arpe ed organo; 3. Wagner: a) *Lohengrin*, preludio dell'atto primo, b) *Parsifal*, preludio dell'opera.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICHE SINFONICHE.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

12-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Notizie da casa».

12,30 MUSICA VARIA.
12,45: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE SINFONICHE SACRE: 1. Haendel: *Introduzione*, dall'oratorio «Il Messia»; 2. Frescobaldi: *Preludio in sol minore;* 3. Vivaldi: *Larghetto*, dal «Concerto grosso n. 8»; 4. Bach: *Aria sulla quarta corda;* 5. Pachelbel: *Due corali;* 6. Porpora: *Aria.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA (Vedi Programma «A»).
14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA: 1. Commento agli avvenimenti del mondo arabo; 2. Conversazione sull'arte araba del dott. Enrico Caprile.
14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA «A».

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: MUSICHE SPIRITUALI DEL '700
eseguite dal soprano HILDE GÜDEN, dalla violinista PINA CARMIRELLI e dall'organista FERRUCCIO VIGNANELLI
1. Zipoli: *Preludio in re minore;* 2. Bach: I. *Due corali*, per organo; a) Oh uomo, piangi il tuo grave peccato, b) Ardo di un gran desiderio - II. *Quattro canti spirituali*, per canto e organo: a) Perchè ti affliggi, anima mia?, b) Oh, Gesù dolce, c) Vieni, dolce morte, d) Tu sei accanto a me; 3. Vitali: *Ciaccona*, per violino e organo.

21: **La Croce sul Golgota**
MISTERO DELLA PASSIONE E DELLA RESURREZIONE DI NOSTRO SIGNORE
di GINO VALORI
Interpreti: Nino Pavese, Nella Bonora, Rina Franchetti, Vigilio Gottardi, Olinto Cristina, Fernando Solieri, Alberto Bonucci, Leo Garavaglia, Giacomo Almirante, Italo Parodi, Ernesto Bianchi, Gustavo Conforti, Gianfranco Bellini, Gino Mavara, Venturino Venturi, Emilio Calvi, Anna Maria Padoan, Franca Redi, Lina Franceschi, Ria Saba, Matilde Milani, Celeste Almieri Calza, Giorgina Marchiani Andalò, Ciro Bortolotti, Gustavo Conforti, Olga Ceretti.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22: LE SETTE PAROLE DEL REDENTORE
QUARTETTO OP. 51 DI F. G. HAYDN
eseguito dal QUARTETTO ITALIANO
(REMY PRINCIPE, primo violino; ETTORE GANDINI, secondo violino; GIUSEPPE MATTEUCCI, viola; LUIGI CHIARAPPA, violoncello).
Introduzione - Maestoso e adagio: I. Largo (Padre, perdona loro, perchè non sanno quel che si fanno), II. Grave e cantabile (In verità ti dico: Oggi tu sarai meco in Paradiso), III. Grave (Donna, guarda: Ecco Tuo Figlio; e Tu, guarda, ecco Tua Madre), IV. Largo (Padre, Padre, perchè mi hai abbandonato?), V. Adagio (Ho sete), VI. Lento (Tutto è compiuto), VII. Largo (Padre, nelle Tue mani rimetto lo spirito mio) - Presto e con tutta la forza (Terremoto)

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICHE SINFONICHE.

SABATO 24 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) **-9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,30 RADIOCRONACA DALLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO IN ROMA E SCIOGLIMENTO DELLE CAMPANE.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi
12,40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA.

13,30: CANZONI DI SUCCESSO
presentate dall'Orchestra diretta dal GORNI KRAMER
1. Severin: *Non lo dir;* 2. Mojoli: *Il cappello nuovo;* 3. Bichisao: *Mia cara Beatrice;* 4. Kramer: *Un giorno ti dirò;* 5. Di Ceglie: *A Surriento non ci torno;* 6 Ceragioli: *Ciao biondina;* 7. Cergoli: *Anna;* 8. Mascheroni: *Carmè.* 9. CANZONE DA IDENTIFICARE.
(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO BAGNINI di Roma).

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Da Chiari: *Con Giacomina;* 2. Valci: *Trotta somarello;* 3. Seracini: *Quando spunta l'alba;* 4. Consiglio: *Osservando l'orologio;* 5. Filanci: *Senza sole;* 6. Redi: *Notte di fantasia;* 7. Frustasci: *Com'è bella la vita;* 8. Vignoli: *Bolognesina;* 9. Cherubini: *Arrivederci Lucia;* 10. Mascheroni: *Fiorellin del prato.*
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17: GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA BULGARIA
I. Conversazione - II. MUSICHE POPOLARI BULGARE

17,45 (circa): MUSICA VARIA.
17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: «LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN»
SINFONIA N. 8 IN FA MAGGIORE, OP. 93
diretta da SERGIO FAILONI
a) Allegro vivace; *b)* Allegretto scherzando con brio; *c)* Minuetto; *d)* Allegro vivace.
(Trasmissione organizzata per la AGFA FOTO S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI)

20,50: UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE
Commedia musicale in cinque atti di EUGENIO LABICHE
Personaggi e interpreti: Fadinard, benestante, Dino Di Luca; *Nonancourt, orticoltore,* Giacomo Osella. *Beauperthuis,* Pietro Zardini; *Vésinet, sordo,* Carlo De Cristofaro; *Tardiveau, contabile,* Ubaldo Torricini; *Robin, nipote di Nonancourt,* Alfredo Anghinelli; *Emilio Tavernier, tenente,* Mario Riva; *Felice, domestico di Fadinard,* Vittorio Caprioli; *Achille de Rosalba, giovane signore,* Nunzio Filogamo; *Elena, figlia di Nonancourt,* Gemma Griarotti; *Atenaide, moglie di Beauperthuis,* Vanda Tettoni; *La Baronessa di Champigny,* Giulietta De Riso; *Clara, modista,* Itala Martini; *Virginia, cameriera di Beauperthuis,* Miranda Bonansea; *Una cameriera della baronessa,* Maria Paoli; *Un caporale,* Loris Cervelli; *Gli invitati della baronessa; Gli invitati alle nozze.*
A Parigi nel 1850
ORCHESTRA diretta dal M° CESARE GALLINO
Regia di NINO MELONI

22,20 circa): PRESENTAZIONE DELL'ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° NELLO SEGURINI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23,30:** MUSICA VARIA.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) **-9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.
12,40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Innocenzi: *Quante donne;* 2. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia;* 3. Trovajoli: *Esami di conservatorio;* 4. Persiani: *Luna fiorentina;* 5. Bette: *Lieselein;* 6. Sallustri-Sebastianelli: *Strada;* 7. Ruccione: *Ma... Ma... Maria.*
13,30 (circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
13,45: MUSICA DA CAMERA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa) **- 15: COME PROGRAMMA «A».**

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO
17: GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA BULGARIA (Vedi Programma «A»).
17,45 (circa): MUSICA VARIA.
17,55: Estrazioni del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20.20: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura* dal film omonimo; 2. Bixio: *Soli soli nella notte* da «Fuga a due voci»; 3. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione* da «La sonnambula»; 4. Astore-Cherubini: *Il valzer dell'amore* da «La zia di Carlo»; 5. Bixio-Nisa: *Giorni felici* dal film omonimo; 6. Cherubini: *Gondola d'amore* da «Canal Grande»; 7. Ruccione: *Dolce musica* da «Inferno giallo»; 8. Bixio-Rusconi: *La canzone del bosco* da «Fuga a due voci»; 9. D'Anzi-Visconti: *Ritmando in treno* da «Le avventure di Annabella»; 10. Stazzonelli-Liri: *Spagnolita* da «Lola non far la matta»; 11. Ruccione-Siciliani-Roverselli: *Musica d'amore* da «Buongiorno Madrid»; 12. Bixio-Nisa: *La bisbetica domata* dal film omonimo; 13. D'Anzi-Bracchi: *Arcobaleno* dal film omonimo; 14. Giari-Gargantino: *C'è sempre un ma* dal film omonimo; 15. Allegra: *Canto dei volontari* da la «Granduchessa si diverte».

21,15: CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° PIETRO ARGENTO
Parte prima: 1. Cimarosa: *L'italiana in Londra*, introduzione dell'opera; 2. Vivaldi: *Due arie,* dall'opera «L'Olimpiade»: *a)* Recitativo ed aria «Fuggi, Aminta», *b)* Larghetto, «Il fidarsi della speme», (solista: Lelia Bianchi); 3. Ravel: *Pavana per una infanta defunta* — *Parte seconda:* 1. De Falla: *Danza del fuoco,* dal balletto «L'amore stregone»; 2. *a)* Giuranna: *Canto arabo; b)* Pizzetti: *La pesca dell'anello* (solista: Lelia Bianchi); 3. Gargiulo: *Il borghese gentiluomo,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,35 circa): Mario Corsi: «La vita teatrale», conversazione.

22,10 (circa): PRELUDI, INTERLUDI E INTERMEZZI
TRATTI DA OPERE TEATRALI ITALIANE
1. Verdi: *La traviata* preludio dell'atto primo; 2. Leoncavallo: *Pagliacci,* intermezzo; 3. Catalani: *La Wally,* preludio dell'atto terzo (A sera); 4. Mascagni: *a) Guglielmo Ratcliff,* intermezzo dell'atto terzo, b) *L'amico Fritz,* intermezzo; 5. Lualdi: *La figlia del Re,* interludio del sogno; 6. Puccini: *Le Villi,* intermezzo n. 2 (La tregenda).

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)**-23.30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

VETRINA LIBRARIA

GIUSEPPE UNGARETTI: *Vita d'un uomo*: vol. I « L'allegria », vol. II « Sentimento del tempo », poesie - Ed. Mondadori, Milano.

La nomina ad accademico ha dato popolarità a questo nostro poeta intorno al quale per oltre vent'anni vivissime sono state le polemiche e grande l'affetto, particolarmente dei giovani. L'edizione completa delle poesie, delle prose e dei saggi intrapresa dalla Casa Editrice Mondadori — ed escono ora L'allegria e Sentimento del tempo *— coincide non solo con questo alto riconoscimento, ma con la pacifica constatazione che la polemica sulla lirica di Ungaretti è ormai un ricordo letterario. Il grido e l'anima di questa poesia non possono oggi non essere intesi nella loro intima forza e nel loro significato. « Si ha il senso di una primitività lirica riconquistata », è stato scritto di lui. Ma tale primitività è frutto di grande sapienza, riconquista critica del valore di ogni parola, illuminazione profonda della complessità della vita e della fantasia.*

S. FRANCESCO DI SALES: *Il Teotimo*, versione italiana di I. Ceria - Edizione S.E.T., Torino.

Il libro è contenuto in due eleganti volumetti la cui forma ricorda quella dei libri del primo Settecento. In esso il Santo ci parla dell'amor divino, come nasce nei nostri cuori, come cresce, come qualche volta, purtroppo, decade e come deve esser praticato. L'amore divino, infatti, non deve consumarsi in sola contemplazione, ma deve agire, deve ispirare tutte le azioni umane in qualsiasi momento della vita. Torrenti di belle, di buone, di sante parole semplici e nello stesso tempo profonde, piene di dottrina e di carità, che possono essere intese tanto dalle umili come dalle alte menti. Leggere simile libro, tradotto mirabilmente con piena aderenza allo spirito e al testo, in questo particolare momento è come un abbeverarsi ad una fonte limpida la cui acqua fresca e chiara produce in noi una vera e propria catarsi purificatrice.

I. ORESTE BIGNARDELLI: *La Navigazione stimata, costiera e radiogoniometrica nella pratica di bordo*, con prefazione di S. E. l'Ammiraglio di Squadra Enrico Cuturi - Editrice Marzocco, Firenze.

E' uno questo di quei lavori che possono utilmente ed efficacemente contribuire alla formazione nel nostro Paese di quella particolare mentalità, che invidiamo al nemico d'oggi e che il nostro Duce, con frase felice, definì « mentalità insulare », ossia istintiva familiarizzazione col mare, elemento essenziale di vita per noi. Il pregevole ed originale libro, oltre che di « Vademecum » ai giovani ufficiali della Marina mercantile, può, altresì, servire a qualunque profano, anche di limitata cultura matematica — essendo nel testo scartate le formule trigonometriche — per metterlo in grado di capire cosa voglia dire andare per mare senza allontanarsi troppo dalla costa.

DOMENICO GIULIOTTI: *Penne, pennelli, scalpelli.* - Ed. Vallecchi - Firenze.

Curioso il titolo di questo libro, formato dal nome dei cosiddetti « ferri del mestiere », coi quali si resero noti uomini del passato e di oggi. Dalle pagine di Giuliotti vengon fuori una moltitudine di figure che si vedono muovere, vivere, agire e soffrire, in quanto che tutta la loro vita è rievocata attraverso episodi che ne rappresentano la sintesi. E non è solo ai grandi che guarda il brillante scrittore fiorentino, ma anche ai minori: egli ci parla, per esempio, di tre banditi còrsi che, obbligati a vivere alla macchia, scrissero dei versi pieni di rimpianto alla libertà perduta, versi in cui dà fuori l'anima ardimentosa della gente còrsa. Tra le figure evocate, campeggia quella di Michelangelo, al quale Giuliotti dedica alcuni capitoli del suo libro, e di cui esalta la meravigliosa e gloriosa attività come scultore, come pittore e come poeta.

jm.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120. — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22; Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Karl Böhm - 18 (Deutschl.): Varietà musicale - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Melodie d'opera - 19,45: Echi sportivi - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Canzoni della notte - 20,20: Progr. vario - 21 (Deutschl.): Haydn: Le stagioni, prima parte: Primavera - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Conc. notturno.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Marce - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Conc. variato - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale e corale dedicato a Max von Schillings - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Varietà musicale - 24: Notizie - 0,15 (ca): Conc variato - 1: Conc. notturno.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Concerto - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 22,20: Varietà musicale: I più graditi da A.Z. - 20,20 (Deutschl.): Concerto sinfonico - 20,50 (Deutschl.): Concerto strumentale solistico - 21 (Deutschl.): Concerto - 22: Notizie - 22,15 (ca): Notizie sportive - 22,30: Musica d'operette - 24: Notiziario - 0,15: Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Musica folcloristica - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Orchestra filarmonica di Dresda: Composizioni di Sibelius - 20,20: Musiche da film - 21 (Deutschl.): Concerto di dischi - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutto con la musica - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Concerto - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,15: Orchestra filarmonica di Vienna e coro: Haydn: La creazione, oratorio - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Care vecchie conoscenze - 21: (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 22: Notizie - 22,15: Programma vario - 23: Canzoni della Germania - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: Dopo la mezzanotte.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Concerto - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Canzoni-marce militari - 19,45: Lettura - 20: Notizie - 20,15: Richard Wagner: Parsifal, terzo atto - 20,15 (Deutschl.): Programma vario: Nel paese del nord - 21: (Deutschl.): Radiorchestra - 22: Notizie - 22,15 (ca): Musica leggera - 24: Notizie - 0,15 (ca): Conc. notturno.

SABATO - 18,30: Attualità varie - 19: Varietà musicale: Musiche gradite - 19,20: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Per la vostra gioia - 20,20: Musica caratteristica e leggera - 21: Musica leggera e brillante - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Melodie e canzoni - 23: Belle melodie - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIAPPONE

Trasmissione giornaliera per l'Europa: JLG4 15150 kC/s, 19,86 m: Notiziari con intermezzi di musica: ore 8 Inglese; 8,10 Giapponese; 8,30 Tedesco; 8,45 Italiano; 9-9,15 Inglese — JVW 7257 kC/s, 41,34 m e JLG2 9505 kC/s, 31,57 m: ore 20 Inglese; 20,30 Tedesco; 21 Giapponese; 21,30 Italiano; 22 Francese; 22,50 Russo; 23 Inglese; 23,20-23,30 Giapponese

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2 - Torino